ANNO 52 MATTINO — TORINO, *Domenica 5 Maggio 1918* — MATTINO NUM. 123

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Mes.
Italia e Colonie L.	28,50	14,50	7,50
Estero . . . Fr.	47,50	24,—	12,50

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA,, Via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 10
Numeri arretrati cent. 20

LA STAMPA

Frangar, non flectar

INSERZIONI A PAGAMENTO
Prezzi per linea di altezza corpo sei, larghezza di una colonna: Annunzi Mortuari, L. 3 - Avvisi commerciali e finanziari, L. 3 - Per i Piccoli Avvisi condizioni in testa alle rubriche - Nel corpo del giornale: Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Onorificenze - Segnalato in Comune - I divertimenti, prezzi a convenirsi. Pagamento anticipato. Indirizzarsi alla UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Piazza S. Carlo e Via S. Teresa, 2, ed alle sue Succursali

Raffiche di fuoco e preparativi di nuovi assalti dalle Fiandre alla Piccardia

I comunicati francesi

PARIGI, 4.

Il comunicato di iersera delle ore 23 dice: Nessuna azione di fanteria durante la giornata. Attività abbastanza grande delle opposte artiglierie nella regione a nord ed a sud dell'Avre. Le nostre batterie hanno preso sotto il loro fuoco ed hanno disperso concentrazioni nemiche a sud di Villers-Bretonneux e verso Castel. Azioni di artiglieria abbastanza vive sulla riva destra della Mosa. Ovunque altrove giornata calma.

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Bombardamenti piuttosto vivi nella regione dell'Avre. I francesi eseguirono parecchi colpi di mano al di là dell'Oise, dell'Ailette e ad ovest di La Pompelle, riconducendo un certo numero di prigionieri. Un tentativo tedesco nel settore di Cavaliers e di Courcy a altri due a nord e nord-est di Reims non ebbero alcun risultato. Ovunque altrove notte calma.

Il comunicato inglese

LONDRA, 4.

Il comunicato del maresciallo Haig, in data di ieri sera, dice: Le nostre truppe, cooperando coi francesi, hanno preso alcuni prigionieri durante una lotta locale che si è svolta la scorsa notte a sud di Villers-Bretonneux. La artiglieria nemica è stata attivissima stamane a nord di Albert e nel settore Beaumont-Hamel. Eccetto attività dell'artiglieria da una parte e dall'altra su vari punti, niente altro da comunicare sul resto del fronte.

Stazioni e accantonamenti nemici bombardati dai francesi

Parigi, 4, mattino.

Il comunicato delle ore 23 di ieri sulle operazioni aeree dice: Nella giornata del 2 maggio otto velivoli tedeschi sono stati abbattuti, di cui tre dalle difese contraeree; inoltre 12 apparecchi nemici, gravemente danneggiati, sono caduti nelle linee in seguito a combattimenti coi nostri piloti. La nostra aviazione da bombardamento ha effettuato numerose sortite nella giornata del 2 corr. Nella notte dal 2 al 3, 27,000 chilogrammi di proiettili sono stati gettati sulle stazioni di Ham, di Nesle, di Roye, di Chaulnes, di Saint-Quentin, di Jussy e sui bivacchi e sugli accantonamenti in queste regioni; 8000 chilogrammi di proiettili sono stati gettati sulle installazioni nemiche nella regione di Bethel e sulla stazione di Asfeld-la-Ville.

Thionville e Carlsruhe colpite da aviatori britannici

Londra, 4, mattino.

Il comunicato del maresciallo Haig circa le operazioni aeree dice: Quantunque il tempo il 2 corr. sia stato bello, la nebbia ha ostacolato le operazioni dell'aviazione in cooperazione coll'artiglieria. Sono state effettuate parecchie e importanti ricognizioni e sono state prese numerose fotografie delle retrovie nemiche italiane. Tre tunnelle e mezza di proiettili sono state lanciate su Rapaume e su altri obiettivi del fronte di battaglia. Lotta aerea vivacissima in alcuni momenti. Sono stati abbattuti 14 apparecchi nemici ed altri 4 sono stati costretti ad atterrare privi di controllo. Cinque nostri velivoli mancano. Durante la notte sono state lanciate 5 tunnellate e mezza di bombe sul raccordo ferroviario di Chaulnes, su Tunnelle, su Rapaume e su Uniz; inoltre tre grosse bombe sono state lanciate da forte altezza sulle chiuse di Zeebrugge. Un nuovo attacco, cominciato da ieri sera, è stato pure effettuato contro la stazione e i binari di Thionville; le officine di Carlsruhe sono state di nuovo colpite. Sono state notate varie esplosioni sulle stazioni, sui binari e sui laboratorii. Tutte le nostre macchine sono tornate.

I tedeschi si preparano per nuovi attacchi

Parigi, 4, notte.

Una Nota ufficiosa dice: Ieri sul fronte si fu relativa calma. Operazioni degne di nota derivarono soltanto dall'iniziativa degli alleati che vecro più forti le loro posizioni sull'altipiano di Santerre a nord di Mont-Didier. Disimpegnarono Villers-Bretonneux da sud e la quota 90 dominante Hangard da nord. Inoltre ad ovest dell'Avre i francesi perfezionarono il controllo che hanno della valle, estendendo le loro linee su nuove colline che fiancheggiano il fiume. L'interesse di queste azioni risiede sopratutto nella regione in cui si svolgono. Si tratta infatti del terreno principale dell'offensiva nemica e della parte del fronte che il nemico ha conservato maggiori forze ammassate. Ciò non ostante esso è incapace di impedirci di strappargli le posizioni utili alla nostra difesa. Le dichiarazioni degli ultimi prigionieri fatti non lasciano alcun dubbio che tra i soldati nemici si accentua a mano a mano la disillusione per non avere ottenuto quella vittoria decisiva che, a detta dei loro capi, doveva assicurare il ritorno a casa entro maggio. Dal Mare del Nord alla frontiera svizzera migliaia di aeroplani hanno fatto evoluzioni e compiuto missioni di ogni specie; l'artiglieria meglio diretta ha tuonato da un capo all'altro della linea per tiri di distruzione, di controbatteria, di molestia e di sbarramento. I critici militari attendono generalmente la ripresa della lotta nelle Fiandre, il settore più potendo materialmente accettare l'insuccesso del 29 aprile. Le informazioni e le osservazioni dirette indicano che esso prepara nuovi assalti, i franco-inglesi sono pronti a riceverli. Si può avere fiducia che il tentativo avrà sopratutto per risultato di rinnovare le ultime perdite dell'avversario. Senza svalutare l'abilità e la potenza del nemico, pur riconoscendo che, malgrado le enormi perdite, la Germania possiede ancora importanti forze inutili, gli alleati sono profondamente convinti che porteranno tutti gli assalti. Mai eserciti furono più saldi ed uniti e formarono un blocco più compatto.

(Stefani).

La situazione giudicata da un alto ufficiale britannico

Londra, 5, notte.

Un ufficiale superiore, intervistato dalla Reuter, passando in rassegna la situazione militare ha detto che i tedeschi si impadronirono del Kemmel il 25 aprile e cercarono l'indomani di estendere questo successo immediatamente della cresta principale che era il reale obbiettivo dell'attacco. Questo tentativo, come quello del 29 aprile di penetrare come un cuneo tra la cresta ed il sobborgo di Ypres, si sono risolti in uno scacco. La tattica del nemico fu sempre la stessa, cioè quella di tentare di impadronirsi del Kemmel. I tedeschi non hanno raggiunto il loro principale obbiettivo ed inoltre, e questo importa di più, essi hanno intanto altre cinque divisioni della loro riserva generale senza contare le sette od otto già lanciate al fuoco precedentemente. I risultati della settimana passata sono nell'insieme soddisfacenti, perchè il nemico impiegò un numero di nuove divisioni maggiore degli alleati e perchè le operazioni debbono essere considerate dal punto di vista dell'economia degli effettivi. Il nemico impiegò sul fronte settentrionale 35 nuove divisioni e 9 che erano già state impegnate precedentemente. Il suo obbiettivo principale è la separazione degli eserciti francesi e britannici della Somma, e la continuazione dell'offensiva del nord deve nuocere alle sue probabilità di successo nel sud. È difficile paragonare tra loro i poteri di resistenza di due eserciti, ma i fatti mostrano che il paragone sarebbe favorevole per noi. A proposito di quanto va diffondendo la propaganda tedesca, si può dire che è assolutamente falso che gli australiani abbiano preso alla battaglia una parte maggiore degli inglesi. Vi sono 31 divisioni inglesi, ciascuna delle quali ha subito perdite più forti di cinque divisioni australiane insieme. È pure falso l'informazione tedesca secondo la quale i francesi avrebbero attribuito agli inglesi la responsabilità del Kemmel. È evidente che nè i francesi, nè gli inglesi avrebbero potuto resistere su quel terreno senza aiuto e che noi abbiamo dovuto sopportare il maggior peso dell'offensiva, visto che la Francia non ci portò aiuto. Altrettanto false sono le notizie che noi useremmo palle dum-dum e che Mackensen si troverebbe sul fronte occidentale con 600.000 uomini. Mackensen non è sul fronte occidentale ed il suo esercito di 600.000 uomini non esiste. Il nemico si varrà forse dell'eccedenza delle truppe di Russia per risollevare le divisioni in campagna ed esso possiede attualmente circa 205 divisioni.

(Stefani).

Numerose e fortunate nostre azioni aeree

14 velivoli nemici abbattuti dai nostri
Attività di pattuglie nella zona montana

COMANDO SUPREMO, 4.

Nella zona montana puntate di pattuglie nostre e britanniche. In Vallarsa e al sud-ovest di Canove venne catturato qualche prigioniero. In regione Tomba-Monfenera furono fugati e inseguiti nuclei esploranti nemici. Dinanzi ai nostri avamposti di Monte Spitz (destra di Val Brenta) il tempestivo intervento dell'artiglieria soffocò, prima che potesse svilupparsi, un tentativo di attacchi di reparti avversari. Saltuarie reciproche raffiche di artiglieria e di mitragliatrici su vari tratti della fronte.

Numerose azioni aeree nostre invano contrastate da violento tiro delle batterie nemiche e da raffiche di squadriglie da caccia. Baraccamenti avversari di Val d'Assa furono battuti con 60 bombe da aviatori britannici; un nostro dirigibile lanciò circa una tonnellata di bombe sul campo di aviazione di Campomaggiore (sud di Sedico). Dodici velivoli nemici furono abbattuti ed uno costretto ad atterrare da cacciatori nostri e britannici. Un altro apparecchio battuto dall'artiglieria controaerea precipitò in fiamme presso Spresiano.

DIAZ.

Un tentativo austriaco verso i jugo-slavi

Inattese dichiarazioni di Seidler

Zurigo, 4, notte.

E' stata tenuta ieri a Vienna una conferenza dei capi gruppo della Camera per invito di Seidler. Gli czechi ed i jugo-slavi non accolsero l'invito sapendo che era diretto un provvedimento anti-irredentista dannoso agli czechi. Seidler rilevò il tentativo fatto dove nessuno per porre la riforma costituzionale sulla base dell'autonomia nazionale all'ordine del giorno delle discussioni parlamentari. Non è più possibile rimanere passivi al rigiuardo, ed egli annuncia quindi che il Ministero comunera fra breve un'ordinanza per la Bosnia, ove la situazione si è maggiormente chiarita, nominando capitani di circolo per circoli decimali nazionalmente. A detti capitani saranno deferite alcune attribuzioni sinora spettanti alla luogotenenza. Il provvedimento fa parte del programma governativo riguardante l'autonomia nazionale e può essere preso in base alle leggi esistenti. Il Governo è convinto che non ne risulterà danno per gli czechi, la discretissione nazionale essendo parte del loro programma. Quindi essi non possono considerarla pericolosa soltanto perchè ha le simpatie dei tedeschi. Quanto ai sud, Seidler dichiarò che esiste un problema jugo-slavo che è necessario trattare ignorando se uno Stato jugo-slavo sorgerà un giorno, ma ciò non è escluso. Parlarne ora è talvolta impossibile, perchè ciò non riguarda solo l'Austria, ma anche l'Ungheria e la Bosnia. Non vuole neanche dire se i singoli territori austriaci possono essere riuniti, ma una cosa è abbastanza chiara: che se una tale combinazione statale sorgesse essa non potrebbe essere posta sotto lo scettro dell'imperatore e far parte integrale del possesso della Monarchia. Essa quindi non dovrebbe sorgere dalle condizioni di pace. E sopratutto non dovrebbero esservi comprese quelle parti dello Stato austriaco che si trovano sulla strada che conduce all'Adriatico e che stanno in intima unione col territorio linguistico tedesco. Peraltro anche in esse vi sono aspirazioni nazionali ed è naturale che questi desideri dei jugo-slavi saranno prese in considerazione. Seidler annuncia senz'altro che sono possibili da fronte ai jugo-slavi anche concessioni culturali ed economiche. Certo però queste benevole tendenze non possono essere favorite ma danneggiate dalle agitazioni che sobillano nazionalità contro nazionalità ed avvelenano le relazioni fra le varie stirpi mettendo quindi in pericolo la vita dello Stato.

Agitazioni siffatte debbono, nell'interesse dello Stato, essere frenate. Con ciò non vuole accennare alle discussioni tranquille circa lo Stato jugo-slavo, ma alle agitazioni sobillatrici che mettono in pericolo la pace dello Stato. Queste sono inammissibili. Agitazioni di tal genere, che minacciano la pace fra le nazionalità, saranno combattute con tutti i mezzi legali e, naturalmente, non se ne tollereranno neanche da parte tedesca. Eguali diritti per tutti. L'oratore dice che la situazione militare e politica è giunta all'apogeo. I prossimi mesi addurranno grandi decisioni. E' fermamente convinto che la decisione sui campi di battaglia sarà a favore della Monarchia e degli Alleati. Le condizioni economiche, specialmente alimentari, — ed è naturale poichè siamo nel quarto anno di guerra — sono critiche, non disperate, ma gravissime. Bisognerà ora, fino ad una decisione definitiva e felice, è problema di esistenza per lo Stato. Il Governo non potrebbe assolutamente conservarsi con tutta la sua energia a questi compiti, in mezzo alla confusione parlamentare. Perciò prima che si riprenda l'attività parlamentare il Governo deve avere certe garanzie di poteri nuovere liberamente. Esistono queste garanzie? — si chiede Seidler. — Il fatto che due partiti rifiutarono di partecipare alla conferenza equivale a una risposta negativa a questa domanda. Perciò ritiene opportunissimo aggiornare la ripresa dei lavori parlamentari. «Se i partiti qui convenuti — soggiunge Seidler — non vi aderissero, il Governo provvederebbe all'aggiornamento per alcune settimane di «motu proprio». Durante l'aggiornamento si dovrà tentare di creare una situazione parlamentare possibile e di intraprendere certe fila politiche già esistenti. Non si tratta di mettere da parte il Parlamento ma di applicare il paragrafo 14».

Gross dichiara che i grandi partiti hanno già protestato contro l'aggiornamento. Lui, presidente della Camera, non può quindi procedere ad un nuovo rinvio della seduta. Il tedesco radicale Wolf, dice che la delimitazione in circoli della Boemia non è a favore dei tedeschi, ma risponde a una necessità statale. Non è neanche nell'interesse dei tedeschi che si metta completamente da parte il Parlamento. Bisogna anzi evitare ciò. Tuttavia si dice favorevole all'aggiornamento. Eguali criteri esprimono i rappresentanti degli altri partiti tedeschi. Adler, socialista, protesta vivacemente contro l'aggiornamento del momento e il primo ministro a non far questo passo pericoloso. I rappresentanti degli altri partiti, tra cui i polacchi, protestano contro qualsiasi, anche passeggero tentativo di mettere da parte il Parlamento.

Truppe tedesche in vicinanza di Gand

Amsterdam, 4.

Il *Telegraaf* segnala che numerose truppe tedesche si trovano attualmente in vicinanza di Gand.

L'importanza politica delle dichiarazioni

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 4, notte.

L'imperatore Carlo ha autorizzato il Presidente del Consiglio Seidler ad aggiornare il Parlamento iniziando subito negoziati per rendere possibile la ripresa dell'attività. I giornali di Vienna recano che l'aggiornamento durerà sino al 18 giugno. Questo provvedimento è stato preso contro la volontà esplicita di tutti i partiti all'infuori dei tedeschi borghesi. Seidler tentava durante questa pausa di creare una situazione che permettia il lavoro parlamentare, che ora sarebbe stato impossibile; egli cercherà cioè di costituirsi una maggioranza.

Le dichiarazioni fatte ieri dal Presidente del Consiglio hanno un'importanza eccezionale, anche nei riguardi internazionali. Evidentemente Seidler mira a staccare i jugo-slavi degli czechi ed a trarli dalla sua parte. Questa tendenza si manifestò già il giorno in cui Seidler accennò l'esistenza del problema jugo-slavo; e tale nota fu ancora maggiormente accentuata ieri quando egli dichiarò non essere impossibile la costituzione di uno Stato jugo-slavo sotto gli Asburgo, quale parte integrale della Monarchia.

I giornali pubblicano articoli importanti a questo riguardo. La *Zeit*, per esempio, scrive: «L'Italia vuole espugnare il fronte alla Monarchia la parte che era già tenuta dalla Russia protettrice delle nazionalità slave, ma i jugo-slavi devono ricordarsi i decenni di antagonismo e di lotte sulla costa orientale dell'Adriatico. Perciò, i jugo-slavi non possono sperare dall'Italia alcun aiuto e tutte le loro speranze devono essere riposte nell'Austria, loro tutrice naturale, in avvenire come nel passato. Quanto all'Italia, essa è l'avversario naturale della Monarchia, e del suo attuale atteggiamento nei riguardi dei jugo-slavi si dovrà tenere conto nei negoziati di pace». La *Frankfurter Zeitung* scrive oggi le medesime cose, affermando che il convegno tenuto in Campidoglio non diede risultati chiari.

Tutte queste dehote però l'impressione destata negli ambienti centrali del riavvicinamento tra l'Italia e le popolazioni oppresse dell'Austria e lo dimostrano soprattutto le dichiarazioni di Seidler. La domanda che ora tutti si rivolgono è questa: i jugo-slavi resisteranno a questi richiami? Saranno completamente soldati degli czechi? Conviene notare, nei riguardi degli sloveni clericali, che essi sono divisi e che la maggior parte di essi sono fautori dell'Austria. Sembra assolutamente peraltro, la possibilità che si riuniscono alle terre jugo-slave le regioni slovene della Stiria e della Carinzia, alle quali si farebbero delle concessioni culturali ed economiche. Non è invece escluso *a priori* che la Croazia e la Bosnia possano essere unite al nuovo Stato. Quanto agli czechi, i giornali annunziano una nuova delimitazione dei circoli della Boemia nella forma voluta dai tedeschi. La sola eventualità di una simile decisione aveva fatto sì che gli czechi rifiutassero di partecipare ai lavori della conferenza incaricata di studiare le nuove riforme costituzionali e per solidarietà vi si erano rifiutati anche i jugo-slavi. Potrebbe quindi darsi che Seidler abbia l'intenzione di attuare quel trialismo che era nel programma del defunto Francesco Ferdinando e che egli trasponse in credito politico all'imperatore Carlo. La sua situazione è ritornata di attualità in seguito al riavvicinamento italo-jugo slavo che desta grandi inquietudini a Vienna. Infatti, dopo avere taciuto a lungo in questi giorni, la stampa viennese ritornò a trattare questa questione non soltanto per invitare i jugo-slavi a non fidarsi dell'amicizia italiana. La *Neue Freie Presse* dapprima, poi il *Tageblatt* ed infine la *Zeit* vi dedicano i loro articoli di fondo.

L'episodio dell'arcivescovo di Lubiana denunciato al Nunzio dal canonico Lampe per la sua agitazione jugo-slava è caratteristico; come pure degno di nota è il fatto che il convegno del partito clericale di tutta la Carniola, tenuto recentemente a Lubiana, ha avuto un'impronta più che austriaca. Il Governo, anche per questi fatti, non ha perduto tutte le speranze, ma se il miraggio fatto balenare ieri non riuscisse, cadrebbero anche le ultime illusioni. Comunque, la sorte del Parlamento e l'avvenire dell'Austria si trovano in questo momento nelle mani dei jugo-slavi.

Sisto di Borbone trattava per incarico di Czernin

Parigi, 4, notte.

L'«Agenzia Information» riceve da Basilea in data del 3: La «Reichspost» di Vienna scrive: E' nettamente stabilito oggi che il conte Czernin sapeva perfettamente che il principe Sisto di Borbone era stato incaricato di tentare un riavvicinamento tra gli Stati belligeranti. Non solamente il conte Czernin era al corrente di questo tentativo, ma sembra confermato che esso si deve alla sua iniziativa. E' lui che designò il principe Sisto per questa missione e che diresse tutta l'operazione. D'altra parte Berlino era perfettamente al corrente di queste pratiche e le approvò. Il Governo tedesco non aveva alcuna ragione di simulare la meraviglia allorchè la lettera dell'imperatore Carlo fu pubblicata. Bisogna notare che la «Reichspost» è l'organo del partito militare austriaco. Benchè il giornale abbia attaccato a parecchie riprese il conte Czernin quando egli sembrava partigiano di una pace di compromesso, è lecita la domanda a quale scopo mira quest'articolo. E' infatti molto strano che questo giornale prenda posizione contro la Cancelleria berlinese.

Durante la Commissione degli affari esteri della Camera francese ha sentito ieri le dichiarazioni di Briand e di Clemenceau sul «dossier» austriaco. Durante la riunione tenuta ieri mattina a Palazzo Borbone il gruppo socialista ha incaricato i suoi rappresentanti alle Commissioni dell'esercito e della marina di chiedere ai presidenti di queste Commissioni la comunicazione del «dossier» sottoposto attualmente all'esame della Commissione degli esteri e relativo agli affari austriaci. Incombe rilevare che la stessa procedura è già stata adottata al Senato.

L'«Echo de Paris» a proposito del caso Czernin nota che Clemenceau ha dichiarato nel modo più preciso che mai in nessun momento ci fu una reale possibilità di pace. E in nessun momento i tentativi dell'Austria, sotto qualsiasi forma, potevano essere considerati seriamente.

I grandi sforzi tedeschi per riparare i danni a Zeebrugge

Londra, 4.

L'*Agenzia Reuter* dice: «Dalle ultime informazioni risulta che i tedeschi spiegano grandi sforzi per riparare i danni causati dall'attacco navale britannico contro Zeebrugge. Il canale è sempre ostruito e si ritiene che rimarrà ancora in tali condizioni per lunghissimo tempo. Oltre all'ostruzione della foce da parte delle due navi cariche di cemento e affondate, la posizione dell'incrociatore *Thetis* che si trova sul margine di un banco di sabbia aumenterà probabilmente ancora le difficoltà del dragaggio e ne risulterà che probabilmente non si potrà impedire l'insabbiamento del porto. Si rileva che l'ammiraglio Jellicoe inviò calorose felicitazioni all'ammiraglio Keyes in occasione della sua impresa. I piani dell'operazione furono sottoposti all'ammiraglio Jellicoe e da lui approvati quando era Primo Lord dell'Ammiragliato». (Stefani).

La Missione laburista americana a Parigi

Parigi, 4, sera.

La Missione laburista americana è arrivata alle ore 12,30, ricevuta dal ministro del Lavoro, Colliard. Questi, rendendole il saluto a nome del Governo, ha detto: «La vostra presenza consolidera vieppiù i vincoli che uniscono le forze vive delle due Nazioni per il maggior bene della civiltà, ed è una nuova prova della volontà che la grande Repubblica e sempre più decisa a partecipare senza limiti alla lotta ingaggiata dal popolo francese per la vittoria del diritto. Durante la visita avrete davanti a voi lo spettacolo che nessuna parola vale a qualificare, di coloro che combattono sotto le bandiere unite dei popoli che vogliono restare liberi. Dappertutto incontrerete una sola speranza: la vittoria. Sentirete il cuore della Francia battere per l'ideale di fratellanza e di giustizia». Colliard, terminando, ha salutato il nome di colui che è il simbolo di questo ideale, il presidente Wilson.

(Stefani).

Il bilancio preventivo degli Stati Uniti per le spese di guerra

Washington, 4, sera.

Il segretario pel dipartimento della guerra Baker, nel sottoporre alla Commissione militare del Senato il bilancio di previsione per il 1918-1919 che ammonta a circa 15 miliardi di dollari per il programma di guerra immediato degli Stati Uniti, e in cui i principali aumenti degli stanziamenti sono dovuti alle esigenze dell'intendenza dell'esercito e del rifornimento dell'artiglieria, ha spiegato i bisogni dei vari servizi in base alle informazioni ottenute in Europa ed ha dichiarato che la sua visita in Europa gli ha permesso di apprezzare la vastità delle operazioni.

Il Governo di Kiew rovesciato

Zurigo, 5.

Si ha da Berlino: Notizie da Kiew dicono che il 12 corrente avrebbe dovuto essere convocata la Costituente, la quale avrebbe decretato misure socialiste ed avrebbe protestato contro le ingerenze tedesche. Ora, secondo un dispaccio ufficiale tedesco, è stato rovesciato il Governo di Kiew. E' stato stabilito di rinunziare all'Assemblea Costituente, nonchè alla socializzazione delle terre. La Rada continuava a sedere, ma aveva poche truppe a sua disposizione, e perciò si è disciolta. (Stefani).

Un nuovo accordo tra la Svizzera e i Governi alleati

Berna, 4.

L'*Agenzia Telegrafica Svizzera* dice che tra la Svizzera e i rappresentanti dei Governi alleati è stato concluso un nuovo accordo economico, col quale la Svizzera s'impegna per un periodo di otto mesi ad assicurare la consegna di determinate quantità di legname ai Governi alleati. Questi in cambio assicurano importanti concessioni alla Svizzera relative al suo approvvigionamento in derrate alimentari. L'accordo deve ancora essere ratificato dai Governi interessati. (Stefani).

Un piroscafo americano incendiato

Batavia, 4.

Il piroscafo americano *Cochrane* si è completamente incendiato a 180 miglia a sud-ovest di Giava: l'equipaggio è salvo.

Problemi orientali

Al di sotto di tutti gl'imperialismi particolari che quasi tutte le Nazioni ed i paesi storici europei hanno nel corso di secoli perseguito e sempre scorso un imperialismo ideale più generale verso le sfere non europee e le forme di civiltà estranee al nostro continente.

Il problema d'impedire prima che l'islamismo si diffondesse in Europa e poi che l'Asia occidentale e mediterranea diventasse la sede non contrastata, il campo speciale d'azione dell'islamismo, in quanto se ne facesse propulsore il gruppo etnico turco - si oppose a un pericolo alle genti europee. L'islamismo e l'elemento turanico vennero successivamente ridotti alla breve penisola di Gallipoli e alla zona degli Stretti in Europa; l'Asia anteriore e mediterranea, dispiatata ad essi intensamente, ed il restante dell'Asia centrale e occidentale assoggettato ad un regime che impedisse all'islamismo di consolidarsi intorno agli elementi turchi e turanici di altra sede. Nei limiti in cui è legittimo riconoscere non solo la decisiva superiorità della civiltà europea su ogni altra specie e natura di civiltà, l'assoluta incapacità dell'elemento turco-turanico a creare forme a specie di civiltà autonome, anzi nulla che a civiltà assomigli; l'anti-islamismo europeo, specie in ciò che esso non era contemporaneamente rivolto contro il gruppo semitico dell'islamismo, ma era ristretto allo elemento turanico, trovava in se e nella storia uno palese e legittima giustificazione.

Questa politica omogenea e costante di tutti i paesi europei verso l'Islam, primo e l'elemento turanico, che, dopo, per il nostro continente rimase solo a rappresentarla; questa politica che comincia con Carlo Magno e continua sino a Gladstone; e stata violentemente interrotta dalla guerra europea, non solo perchè il gruppo austro-germanico è diventato infedele alla comune politica anti-islamitica dell'Europa; non solo perchè bulgari e magiari si sono scoperti ostili e cognati dei turchi, il che veramente erano; ma perchè la Turchia si è ormai, nelle sue classi colte e dirigenti, tutta convertita alla politica asiatica, dove spera ritornare a vita novella più splendida e preponderante, e in questa sua politica è incoraggiata e sostenuta dalla Germania. Si tratta adesso di sapere se le potenze dell'Intesa abbiano un concetto adeguato di ciò che possa importare questa rinascenza asiatica del programma panturco, e se avvertano tutti i pericoli che una collaborazione turco-germanica in Asia possa implicare per esse; dubbio non infondato ove si rifletta che l'Intesa sembra ipnotizzata dagli elementi puramente occidentali della sua politica e poco disposta a riconoscere le condizioni da cui possa dipendere la ripresa del suo programma orientale.

Assodiamo innanzi tutto che il campo d'azione che si apre innanzi al panturanismo asiatico è veramente largo. Esso comincia dalla Persia, dove fra il Caspio e il Caucaso vivono numerose tribù turche di lingua e di tradizione, ed il loro centro, Tabriz, è dei più fiorenti del paese persiano; risale verso il Caucaso, dove i turchi contano sui più che due milioni e mezzo di Tàtari che vi risiedono; si estende in Siberia, dove comprende le tribù Birghesi; si allarga nel Turchestan, sede originaria delle stirpe, dove finiscono Khiva, Boccara, Taschend, Samarkand ed altre importanti città, in tutto un gruppo compatto di oltre 13 milioni di turco-mongoli, i cui lontani parenti trovansi nel Turchestan cinese e nell'Afghanistan. Secondo i calcoli dei propagandisti panturanici, il solo elemento islamitico turanico comprende in Asia (centrale, occidentale e caucasica), almeno trenta milioni di uomini. Comprendendovi l'elemento mongolo, indiano e arabo si giunge a cifre fantastiche. Basterà ricordare che i soli mussulmani dell'India (dravidici e ariani), cinicamente non turanici, superano i 60 milioni di uomini.

Ma il panturanismo si afferma orgogliosamente anche in Europa, dove esso risveglia i sentimenti di solidarietà ancestrale dei magiari, dei bulgari, slavi di lingua, ma di discendenza turanica, dei finni del Baltico; e si esercita sopratutto sul gruppo compatto dei Tàtari di Kazan, di Astrakan e di Crimea, i quali, per essersi mantenuti fedeli all'Islam, sono, per il vincolo della religione, più immediatamente accessibili all'abile propaganda che viene da Costantinopoli. Infine i Baschiri degli Urali dovrebbero costituire l'anello di congiunzione fra il turanismo e l'islamismo europeo e quello propriamente asiatico.

La funzione di difendere l'Europa contro l'Islam e poi contro il turanismo, toccò successivamente alla Spagna, all'Austria e alla Russia. La Spagna è ormai tagliata fuori i grandi problemi del mondo contemporaneo. L'Austria è alleata della Turchia e partecipa ai grandi piani della Germania, in Oriente, piani che debbono appunto attuarsi attraverso la diffusione del turanismo; inoltre, per l'influenza dell'elemento magiaro, stranamente ridestatosi al sentimento della sua remota ascendenza turanica, non è più una minaccia per la Turchia. Si vede perciò che il compito di contenere il panturanismo e di contrapporgli la civiltà europea rimane ristretto alla Russia.

Chi passi in rassegna i discorsi degli uomini politici dell'Intesa, deve certamente rimanere meravigliato per lo scarso spazio che vi occupa la considerazione dei problemi orientali. Lo stesso accade nella stampa. In un certo senso, il corso tutto della guerra spiega l'importanza pressochè esclusiva che nelle preoccupazioni degli uomini politici dell'Intesa hanno le questioni politiche e territoriali dell'Occidente, ma vieppiù ognuno se ci la posta della guerra è mondiale e che il cammino che conduce all'impero del mondo fantasticato dai pangermanisti passa per l'Asia. Per quanto dunque riesca in certo modo spiegabile che le questioni occidentali passino innanzi a tutte le altre, non giova dissimularsi che per vie più o meno dissimulate esse subiscano l'influenza dei grandi problemi orientali. L'idea di una linea Berlino-Bagdad è a capo del conflitto europeo. Gli eserciti inglesi della Mesopotamia e della Palestina hanno intuito stroncato le maggiori illusioni dei pangermanisti. Ma se lo stesso russo dovesse veramente diventare una realtà, molte altre linee piglierebbero il posto della Berlino-Bagdad, e molto più importanti di quella!

Attraverso la Persia, di sopra la testa dei tartari di Crimea, la Berlino-Büccara potrebbe attuarsi. Il massiccio turanico del-

Turchestan e le propaggini islamiche del Pamir, porterebbero la Germania alle porte dell'India, e la stessa Siberia potrebbe essere una zona di penetrazione verso il Pacifico. Tutte queste strade partono da Berlino, ma possono raggiungere l'obbiettivo asiatico solo passando sul corpo della Russia. In sostanza fra la Germania e il suo sogno, sorge soltanto una vasta barricata: la Russia. Se anche dovesse accadere che domani la Turchia, come è probabile, si dimostrasse più resistente e resistente di fronte alla Germania, resterebbe lo stesso pericolo panturanico, che non giova dissimularsi; sebbene fra i pochi pubblicisti che si occupano dell'argomento vi sia una forte tendenza a volgerlo in ridicolo o a diminuirne o differirne l'importanza. Ed infatti potrebbe darsi che anche cotesto «pericolo» cessasse o scemasse, però sempre a patto che non sia abbandonato a se stesso.

Chi tenga presente al proprio spirito che la Germania lotta per fini lontani e vastissimi, l'importanza dei problemi orientali gli apparirà subito. Nello stesso tempo dovrà riconoscere che quei rari pubblicisti, i quali si sforzarono e si sforzano di rendar popolare l'idea dell'importanza che la riorganizzazione della Russia ha rispetto a questi problemi, avevano ed hanno un preciso concetto dei bisogni immediati della politica dell'Intesa. La fanciullesca ingenuità con la quale molti pubblicisti e molti diplomatici, per odio delle idee socialistiche del signor Lenin, si dichiaravano disposti ad abbandonare la Russia «a sè stessa» la criminosa incoscienza con la quale elementi irresponsabili consigliavano una pace a spese della Russia; la facilità con la quale si potette organizzare con così riuscita campagna di diffamazione della nuova repubblica russa, danno in queste osservazioni un degno commento. Qualora l'Intesa, seguendo siffatti consigli, e mostrandosi sempre meno capace di comprendere le feroci necessità alle quali doveva inchinarsi il signor Lenin, complicasse il problema della Russia o negandole ogni appoggio, o incoraggiando la Germania a cercarsi compensi in Russia, essa non farebbe che metterasi immediatamente nell'angolo visuale della Germania, che spera appunto mercè il movimento panturanico di riuscire al pieno dominio dell'Asia o almeno a sottometterla alla sua crescente influenza.

In primo luogo è da augurarsi che i problemi asiatici abbiano ad occupare più largamente la politica dell'Intesa. In secondo luogo, occorre che l'opinione pubblica dell'Intesa si persuada che la Russia provvede ai fini generali dell'Intesa anche senza partecipare più alla guerra, sol che le sue nuove istituzioni si consolidino, e per questo via ponga sè stessa fra le mire asiatiche della Germania e il movimento panturanico. Certo sarebbe stato bene che l'Intesa lo avesse compreso in tempo, e si fosse accontentata di quello che la Russia poteva darle ancora, anzichè chiamare «traditori» i russi sol perchè la guerra non potevano continuare più. Io ho sempre sostenuto che dal più al meno, con graduazioni da paese a paese, gli alleati di Occidente non hanno avuto una precisa nozione della più conveniente politica nelle cose russe. L'idea che Lenin procurasse in Russia un esperimento di socialismo radicale li ha molto turbati.

Ma ora l'esperienza dimostra che il Governo dei Commissari del Popolo non ha più in Russia serie opposizioni. Il movimento che si era consolidato intorno ai cosacchi del Don è cessato. La repubblica russa non sembra più una cosa revocabile, ma un'istituzione capace di radicarsi in mezzo al popolo russo. Il suo consolidamento deve essere ammesso con la maggiore lealtà dagli alleati di Occidente. Soltanto una Russia capace di vita autonoma può impedire la strada che da Berlino conduce al Pacifico, all'Indiano e al Golfo Persico. Vale la pena di convincersene.

ARTURO LABRIOLA.

Buone previsioni sul raccolto del grano in America

New York, 3.

Il Commissario per l'approvvigionamento, Hoover ha annunciato in una riunione dei principali negozianti in granaglie e dei componenti la «Grain Corporation», che secondo le previsioni ufficiali si può calcolare che il prossimo raccolto sarà dagli otto ai nove milioni di bushels. La prospettiva di quest'anno è infinitamente più favorevole di quella dell'anno passato. Nel suo discorso Hoover disse fra l'altro: «Abbiamo fondate ragioni di sperare che l'anno in corso sarà un anno di abbondanza tanto per noi come per i nostri alleati, e che non dovremo più affrontare la difficile situazione economica del 1917. Anche per gli alleati il prossimo raccolto si presenta ottenendo favorevole. Ma ciò non significa che l'agricoltore, il proprietario di mulini o il negoziante debbano mirare a percepire un solo centesimo di lucro al di sopra di ciò che guadagnavano prima della guerra, poichè questo equivarrebbe ad uno sfruttamento del sangue e dei sacrifici della nazione».

(Ag. Stefani).

Una nuova legge tedesca pel naviglio mercantile neutro

Parigi, 4, sera.

I giornali hanno da Stoccolma: Il *Nya Dagligt Allehanda* dice: «Un telegramma ricevuto dalla Legazione svedese a Berlino annuncia che fu pubblicata il 24 aprile una legge immediatamente resa esecutiva, la quale stabilisce che le navi neutre sono considerate come al servizio di guerra del nemico (a meno che le circostanze provino il contrario), quando lo Stato di cui la nave ha diritto di battere la bandiera fa conchiuso un accordo relativo al trasbordaggio con uno Stato nemico e quando la maggior parte della flotta mercantile dello Stato neutro serve agli interessi del nemico».

Negoziati commerciali fra la Danimarca e la Finlandia

Copenaghen, 3.

I negoziati per la sconfitta di merci fra la Danimarca e la Finlandia che erano stati interrotti in seguito agli avvenimenti finlandesi, sono stati ripresi. La Danimarca fornirebbe prodotti alimentari, in cambio riceverebbe legnami. I negoziati proseguono pure cogli altri paesi scandinavi.

Appendice della *Stampa* (47)

La figlia della cantante

Romanzo di SIMON BOUDET

— Siate, ad ogni modo, il ben venuto, caro signore. Siete francese, non è vero?

— Sì, signore.

— Il vostro amico Mayerby vi disse quale era lo scopo delle nostre riunioni?

— Presso a poco.

— Io ve lo spiegherò completamente. Stiamo preparando una grande, una vasta, una nobile spedizione.

— Lo so; ma è precisamente sullo scopo di quella spedizione che desidererei avere spiegazioni.

— Ci sono qui, signor conte, alcuni neofiti come voi; per essi e per voi mi spiegherò il più chiaramente possibile.

— Io capito; sarà una piccola conferenza!

— Se volete; ma, s'intende, ammetterò tutte le interruzioni e mi farò un dovere di rispondere a tutte le domande che vorranno farmi. Voi comprendete e parlate inglese, non è vero?

— Non perfettamente; ma il mio amico Mayerby verrà spiegarmi ciò che non riuscirò a comprendere.

Un nuovo sussidio di caro viveri al personale addetto ai pubblici servizi

Roma, 4, notte.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto col quale a decorrere dal 1.o febbraio 1918 e fino a sei mesi dopo il trattato di pace è concesso al personale addetto ai pubblici servizi dei trasporti, stabili, in prova o avventizi di carriera, nonchè al personale avventizio straordinario assunto per la durata della guerra, un nuovo sussidio di caro viveri nella misura del 30 per cento sulle prime cento lire mensili di stipendio o paga, e del 15 per cento sulle successive cento lire mensili. E' data però facoltà agli esercenti di concordare col proprio personale, entro l'accennata misura, tale sussidio in misura diversa per ogni singolo agente, a seconda della composizione della rispettiva famiglia. Nella determinazione però del nuovo sussidio deve essere tenuto conto dei miglioramenti che gli esercenti avessero concesso ai propri dipendenti in aggiunta a quelli di cui ai decreti 18 aprile 1917, 29 aprile 1917 e 20 settembre stesso anno. Gli eventuali aumenti di stipendio o paga derivanti dall'applicazione dell'articolo 5 della legge 14 luglio 1912 avranno effetto soltanto dal giorno successivo al compimento del sesto mese dal trattato di pace.

Alle famiglie degli agenti chiamati alle armi che usufruiscano del sussidio di cui all'art. 3 del decreto 5 settembre 1916 è accordato altro sussidio a decorrere dal 1.o aprile 1918 nella misura di lire venti mensili, quando l'agente abbia a proprio carico moglie o genitori o moglie e prole o prole soltanto, e di lire quindici mensili quando abbia a proprio carico soltanto la moglie o i genitori. Il nuovo sussidio spetta pure al personale addetto ai pubblici servizi urbani, di tranvie, omnibus e navigazione interna, siano essi municipalizzati o esercitati da imprese private. Alle famiglie degli agenti stessi chiamati alle armi è applicabile il disposto sopra enunciato.

Per gli oneri suddetti il decreto autorizza la concessione agli esercenti di servizi di trasporti di ricompense nella misura che caso per caso risulterà necessaria, in base alle condizioni finanziarie delle singole aziende e in misura diversa a seconda degli utili di esercizio conseguiti nell'anno 1917. Analoga concessione può essere autorizzata in relazione al maggior rincaro dei combustibili, della energia elettrica e dei materiali di esercizio per tutte le aziende di trasporto a trazione meccanica (vi comprese le ferrovie private) in servizio pubblico.

Sul reclutamento della mano d'opera femminile negli stabilimenti ausiliari

Roma, 4, mattino.

On. Giovanni Amici aveva interrogato il Ministro delle Armi e Munizioni per conoscere se abbia provveduto e intenda provvedere a che nell'ammissione delle operaie negli stabilimenti alla sua diretta dipendenza si dia opportunamente la preferenza alle mogli, figlie o sorelle dei militari richiamati alle armi, specialmente se questi siano in zona di guerra. Ecco la risposta dell'on. generale Dallolio: «Il Ministro delle Armi e Munizioni, nell'insistere presso la Direzione degli stabilimenti militari ed i Comitati regionali di mobilitazione industriale affinchè si estendesse e si diffondesse l'impiego della mano d'opera femminile nell'industria di guerra, non ha omesso di avvertire più volte esplicitamente lo speciale riguardo da usare nell'ammissione alle donne che avessero dei parenti sotto le armi. Questo concetto ha sempre ispirato le disposizioni emanate in seguito e gli accordi ufficiali ed ufficiosi fra il Ministero delle Armi e Munizioni ed i Comitati regionali di mobilitazione.

«Analogamente, ed in conformità alla raccomandazione del Ministero, le Direzioni degli stabilimenti militari tennero in speciale considerazione le domande di persone aventi prossimi congiunti alla fronte e fornirono sempre assicurazioni al riguardo. Se tutte le richieste non poterono e non possono essere accolte, è da attribuirsi al fatto che le offerte sono sempre maggiori del fabbisogno. Il Ministero ad ogni modo non mancherà di vigilare perchè le Direzioni che devono provvedere all'ammissione del personale operaio scelgano con assoluta preferenza le mogli, e figlie e le sorelle dei militari morti o combattenti in zona di guerra.

«Occorre avvertire che nel reclutamento della mano d'opera femminile fatto direttamente dagli stabilimenti privati, ausiliari o non, i comitati regionali non possono che consigliare agli stabilimenti di ricorrere alle disposizioni sopra indicate, ciò che consta effettivamente abbiano fatto spesso in varie forme e con risultati soddisfacenti, tanto che questo Ministero non ha mai avuto reclami al riguardo».

Il Comitato nazionale per la protezione degli orfani di guerra

Roma, 4, sera.

Presieduto dall'on. Peano, è tornato a riunirsi il Comitato nazionale per l'assistenza e la protezione degli orfani di guerra. Il Comitato ha espletato l'ordine del giorno aggiornando in questa prima sessione delle sue gravi lavoro di notevole importanza, sia per provvedimenti funzionali, sia per l'assistenza degli orfani di guerra, sotto il doppio aspetto della concessione di sussidi e della eventuale necessità dei ricoveri in adatti istituti di educazione e di cura. L'on. Peano ha rivolto un deferente saluto al presidente, senatore Rava Beccaris, ed un ringraziamento a tutti i componenti del Comitato per la proficua opera da ciascuno di essi prestata. Il Comitato si riunirà con nuovo invito.

Come si ottenevano carri ferroviari alle stazioni di Milano

Milano, 4, sera.

Rilevando che da tempo alcune Ditte riuscivano ad ottenere facilmente carri ferroviari, mentre le condizioni di congestione dei trasporti e precise disposizioni non avrebbero potuto permetterlo, il vice-commissario del Ufficio di pubblica sicurezza presso il Compartimento delle ferrovie e l'ispettore ferroviario avv. Falcone, hanno disposto opportune indagini, che tuttora continuano. E' stato accertato, dopo parecchi interrogatori negli uffici di alcune Ditte, che i carri erano ottenuti mediante mancia al personale. Nei registri di una di queste, la Ditta di spedizione Spinelli, di viale Principe Umberto, venne trovata l'annotazione «regalo per assegno carro ferroviario». I regali salivano anche a 50 lire. Sono stati così scoperti vari portieri, applicati e impiegati ferroviari. Essi sono: l'applicato Celestino Besia, di guardia-stazione Julio Camerini, il portiere ferroviario Felice Girola, il caposquadra Giuseppe Agostini, Antonio Padovini, Carmelo Rapazzo e Giuseppe Lodovico.

Bollettino Militare

Roma, 4, notte.

Il *Bollettino Militare*, uscito oggi, reca, tra le altre, le seguenti disposizioni:

Promozioni straordinarie per merito di guerra

Pasquini, sottotenente carabinieri reali, di servizio presso la Legione di Firenze, confermata promozione straordinaria per merito di guerra. — Tenenti di fanteria promossi capitani: Bemporad, deposito Varese Nord; Pirzi id. id. — Tenente di complemento di cavalleria nominato tenente in servizio attivo permanente: Michelotti, reggimento Lancieri Novara, trasferito di ruolo. — Sottotenente di cavalleria di complemento nominato sottotenente in servizio attivo permanente: Gonatavi, lancieri Novara, trasferito di ruolo.

Promozioni straordinarie per merito di guerra nei gradi di sottufficiali di truppa: 56 militari promossi aiutanti di battaglia: 1 maresciallo capo promosso maresciallo maggiore; 3 sergenti maggiori promossi marescialli; 2 sergenti promossi sergenti maggiori; 3 caporali maggiori promossi sergenti; 3 caporali promossi sergenti; 2 caporali promossi caporali maggiori; 2 soldati promossi caporali; 1 brigadiere di Finanza promosso aiutante di battaglia.

Ufficiali in servizio attivo permanente

STATO MAGGIORE GENERALE

Fara, tenente generale decorato della medaglia Mauriziana per merito militare (10 lustri), Cantarzani, colonnello Genio, confermato decreto che avevalo investito funzioni grado superiore; Vaglienini, maggior generale in aspettativa per infermità, promosso tenente generale; Gorgerat, tenente generale esonerato funzioni comando Corpo d'armata territoriale, Ancona, e collocato in posizione servizio ausiliario; Manzanu, colonnello artiglieria promosso maggior generale; Rodini, maggior generale revocato e considerato come non avvenuto decreto che collocavalo a riposo con iscrizione riserva e considerato a disposizione in sopranumero.

Il *Bollettino* contiene inoltre una notificazione colla quale si dichiara che i seguenti generali e colonnelli investiti di funzioni di grado superiore hanno diritto a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare N. 82 del *Giornale Militare* 1918: Cassinis tenente generale; Cavezza id.; Ferruri id.; Sanna id.; Bonsignorio id.; Catanco id.; Piconetti id.; Gaieti id.; Modena id.; Pantano id.; Sant id.; Balsiracelli, colonnello; Bonzani id.; Falcone id.; Garibaldi id.; Montalbale id.; Poggi id.; Sirzana id.

ARMA DEI CARABINIERI REALI

Brunero, colonnello comandante Legione di Milano, cesserato attuale comando e collocato a disposizione del Ministero della Guerra; Franzetti, colonnello a disposizione Ministero Guerra, cessa da tale posizione ed è nominato comandante Legione Milano.

ARMA DI FANTERIA

Tenenti colonnelli di fanteria promossi colonnelli: Rotelli, deposito 82 fanteria; Rotelio 58 fanteria.

ARMA DI CAVALLERIA

Mozzaro, maggiore reggimento lancieri Montebello, promosso tenente colonnello.

ARMA DI ARTIGLIERIA

Bernazzoni, maggiore Direzione di artiglieria Mantova, promosso tenente colonnello; Camerazzi, primo capitano a disposizione, promosso, maggiore, destinato direzione artiglieria Maddalena.

Nuovi corsi per allievi ufficiali

Roma, 4, notte.

Il «Giornale Militare» pubblica una circolare ministeriale colla quale, per la nomina di aspiranti ufficiali di complemento è aperto un concorso per allievi ufficiali alle seguenti armi: **Fanteria**, presso la scuola allievi ufficiali di Parma per 2400 posti per i militari mobilitati o non delle classi dal 1874 al 1900 compreso; **Artiglieria**, presso l'Accademia di Torino per 150 posti, dei quali 50 riservati ai militari provenienti dalla zona di guerra e 100 ai militari provenienti dalla zona territoriale. Qualora il numero delle domande fosse superiore a quello dei posti messi a concorso, il ministero si riserva di decidere se e in quanto la domanda di coloro che risultino in eccedenza potranno essere esaudite. Sono ammissibili ai corsi suddetti i militari mobilitati e quelli appartenenti alle truppe ausiliarie in Francia; i militari non mobilitati regnicoli e arruolati della prima, seconda e terza categoria delle classi dal 1874 al 1900 compreso, di qualsiasi corpo, arma o servizio che, comunque, siano alle armi da almeno tre mesi, le reclute del 1900 che comprovino di avere compiuto con profitto l'istruzione militare del quarto corso speciale di fanteria. Il titolo di studio minimo per l'ammissione ai corsi di fanteria dei militari mobilitati o non di qualsiasi arma o corpo, servizio ed associazione di soccorso, è il certificato di passaggio dal 1.o al 2.o anno di liceo od istituto tecnico, o titolo equipollente conseguito in istituti regi o pareggiati. Il ministero lascia però al Comando Supremo e per esso ai Comandi delle grandi unità mobilitate la facoltà di avviare al solo corso di Parma, limitatamente ai posti disponibili, anche dei militari di qualsiasi classe, arma, corpo o servizio che, sebbene sprovvisti del titolo minimo di studio prescritto, diano sicuro affidamento di poter coprire con decoro il grado di ufficiale e di potere ben adempiegnare le funzioni inerenti. Detti militari saranno sottoposti presso la Scuola militare di Parma ad un facile esperimento di cultura generale.

Corso speciale di artiglieria. Dato il numero limitato dei posti stabiliti per il corso di artiglieria, le ammissioni all'Accademia militare di effettueranno per concorso sulla base dei titoli di studio che saranno presentati dai concorrenti stessi. Potranno partecipare al concorso i militari dell'arma di artiglieria che abbiano come titolo di studio minimo il certificato di passaggio dal 1.o al 2.o anno di liceo, istituto tecnico o altro titolo equipollente, ed i militari delle altre armi, avvertendo che sarà data la preferenza ai laureati e studenti delle facoltà di ingegneria, matematica, fisica e chimica. Dovranno essere inviati di autorità ai corsi di artiglieria i militari che siano nelle condizioni previste dalla circolare del ministero 13.300 del 28 maggio 1917. Gli aspiranti all'ammissione all'Accademia Militare appartenenti ai corpi mobilitati saranno obbligati di chiedere, nella domanda, l'ammissione in via subordinata, al corso di fanteria. La ripetizione del corso non potrà essere concessa che una volta sola. Ultimati i corsi, i militari appartenenti alle classi dal 1878 e anteriori che ne saranno giudicati meritevoli saranno promossi al grado di sottotenenti della milizia territoriale; i militari appartenenti invece alle classi dal 1879 al 1900 compreso, saranno, qualora dichiarati idonei, nominati ufficiali di complemento. In tal caso essi dovranno di conseguenza chiedere di fare passaggio di fiera elezione alla prima categoria, senza per altro assumere alcuna ferma speciale. L'idoneità per la nomina al grado di sottotenente non dovrà essere accertata immediatamente alla fine dei corsi, ma con opportune prove da farsi durante i corsi stessi.

Giornali e Riviste

Sulle rive del lago Banon, a Giava, esiste una tribù di incantatori di coccodrilli. Questo popolo, che ha conservato un culto quasi indù per i tali pericolosi animali si compiace di rallegrarli con canti, con danze, con musiche, nascondendoli però con cura agli occhi dei profani. Il sam-sam sonoro non fa fuggire i saurini, anzi li attira fino all'orlo della riva, imperocchè è il segnale col quale si ricorda loro che è ora del pranzo, che è tempo di mangiare... I coccodrilli non sono in ritardo di un minuto: il naso fuori dell'acqua, essi navigano verso il luogo in cui è stato deposto il loro cibo, imperocchè non è prudente far molto attendere un coccodrillo, dato il caso che, in attesa gli venga somministrato il suo cibo, egli non pensi a nutrirsi dell'incantatore... e gli indigeni, inalberando la loro adorazione per l'animale sacro non desiderano senza dubbio, conoscere le strette delle sue mascelle o la punta aguzza dei suoi denti... Quando il gruppo dei coccodrilli si è disposto vicino alla riva per ricevere gli alimenti ad esso destinati, allora appare il capo... Si sono decimati tutti i pollai per soddisfare l'appetito dei sauriani, per calmare la voracità costui dei pericolosi coccodrilli... Quando il loro appetito è soddisfatto, allora il capo, rivolgendosi ai sauriani che lo guardano, discende in acqua e li accarezza con la mano... ma risale, non di rado, assai precipitosamente, imperocchè un coccodrillo dallo stomaco non ancora ben cpmo, lo guarda con occhio cattivo come fosse disposto a cercare il proprio pasto con le mandibole dell'incantatore... Ma il capo è prudente: egli ha visto molti suoi compagni, discesi per bagnarsi, divenire preda dei voraci coccodrilli, e tiene molto alla sua esistenza ed alla sua autorità, il cui simbolo è formato da un turbante pompo, o da piume di uccelli disposte a guisa di cresta. Ad un suo segno, il tam-tam ripercuote il suo fatto la udire una melopea melanconica che è come un lamento per non poter dare, con più abbondanza, cibo agli animali sacri e, decimente, i coccodrilli s'allontanano comprendendo che il pasto è consumato e che non è ancora giunto il giorno in cui potranno mangiare il grande capo rivestito delle sue più ricche vesti. Così in «Domenica Illustrata».

***

Una delle meraviglie di Versailles, quasi ignorata dalle generazioni presenti, è la sala dell'«Opera» della Corte, costruita da Gabriel sullo fine del regno di Luigi XV, che iniziò sullo fine del progetto fino al matrimonio del Delfino con l'archiduchessa Maria Antonietta. L'allestimento scenico fu affidato all'Arnoult, il celebre macchinista che aveva girato tutti i teatri d'Europa e che lasciò una sala delle macchine come quella del S. Carlo, che passava per la più vasta fra tutte. La scultura decorativa della sala è opera del Pajou, che intrecciò ingegnosamente motivi simbolici e mitologici. Fu un lavoro considerevole, per cui la scultore domandò 15 mila lire, che il Gabriel pretendeva di ridurre ad una cifra più modesta. Il dibattito è documentato da una serie di discussioni che si prolungarono fino al 1780. L'artista osservava che al prezzo, con cui si voleva pagarlo, avrebbe lavorato per la gloria; ma anche questa gli fu contestata dalla posterità, perchè ogni pochi amatori si interessano alla decorazione della Sala di Versailles. I primi spettacoli vi ebbero luogo in occasione delle nozze del Delfino. Maria Antonietta rimase affezionata a questa sala, dove le si erano rivelate per la prima volta le magnificenze della Corte di Francia. Qui ella fece rappresentare i capolavori dell'arte drammatica verso la fine del secolo: qui ebbe luogo il primo ottobre 1789 il famoso banchetto che gli ufficiali della Guardia offrirono agli ufficiali dei reggimenti di Fiandra e dei tre reggimenti nel 1793 vi tennero le loro sedute i giacobini di Versailles. Luigi Filippo curò il restauro della sala e vi diede nel 1837 una solenne rappresentazione in occasione dell'apertura del museo storico; più tardi Napoleone III vi offrì il pranzo magnifico che chiuse le feste in onore della regina Vittoria. L'assemblea nazionale vi si radunò nel 1871 e vi scrisse la sua seduta fino alla fine. Oggi vè andato alla ricerca di questi ricordi storici un curioso collaboratore del *Correspondant*.

***

L'*Eclair* racconta che a New York ha avuto luogo un curioso processo con episodi tragicomici. Due donne ricoverate alla Maternità avevano dato alla luce il proprio bambino nella stessa ora e tosto i neonati erano stati tolti dalle infermiere alle due puerpere. Ne nacque una confusione. Il papatuolo della signora Leonitt fu poi portato alla signora Feiner e il bambocciuo di questa alla signora Leonitt. Trascorso un certo tempo, la Feiner cominciò ad avere dei dubbi, perchè trovava che il bambino da lei allattato non le rassomigliava. Eppoi, un segreto istinto l'avvertiva che non era quello il frutto delle sue viscere. Perciò ella si mise alla ricerca della madre... del suo bambino. La trovò. Ma la signora Leonitt, certo meno guidata dalla voce del sangue, persisteva a credere che il bimbo che le era stato restituito alla Maternità era proprio il suo. C'è voluto un processo per arrivare a sciogliere l'imbroglio, e finalmente il giudice — dopo le deposizioni di molti testimoni e le perizie dei competenti a sostegno della richiesta della Feiner, basata sulla rassomiglianza — ha concluso con l'ordinare lo scambio dei due pargoli. Il verdetto non fu applicato senza pena, poichè le due famiglie, rimaste assaporate da quella discussione, si erano più scambiate delle botte, alla maniera dei Capuleti e dei Montecchi. Peraltro, questo nuovo dramma shakespeariano non ha causato la morte di alcuno.

***

Intorno agli effetti dell'iprite, il gaz tossico che prese il suo nome dalla prima località in cui i tedeschi lo adoperarono (Ypres, luglio 1917), si hanno questi particolari. Il Mustard gaz (dall'odore che richiama quello della senape) si sviluppa dal solfuro di dicloretile. Questo gas ha odore poco penetrante, onde accade che i soldati si lasciano sorprendere privi di maschere e di occhiali. Le conseguenze sono gravi. Dopo un periodo variante dalle 4 alle 16 ore, l'individuo viene colpito da dolori epiastrici, violenti vomiti, congiuntivite grave, laringite, bronchite di carattere irritativo, tosse ed accessi. Le parti scoperte e spesso i genitali, le spalle presentano ustioni che possono essere di primo e di secondo grado con formazione di vesciche più o meno grandi. L'esame del colpito rivela la presenza di bronchite. La complicazione più frequente è la bronco-polmonite con febbre alta, tosse, cianosi; talora si ha la morte per edema polmonare in pochi giorni. Per quanto riguarda la prevenzione tuttora tener presente che il gaz è decomposto dall'umidità e quindi i colpiti debbono essere provvisti di abiti asciutti, con alloggio in luoghi asciutti. La cura suggerita è del salasso in caso di edema polmonare, della codeina per la tosse, irrigazioni di acido borico per gli occhi e per l'interno alcalini, per le bruciature il bicarbonato di sodio al 10 per cento.

Profumi Berteli

ALCOOL denaturato 90° da ardere L. 3,60

ALCOOL fino 95° L. 9,50 AL LITRO

VENDITA AL MINUTO da Litri 5 a Litri 10 presso le DISTILLERIE ITALIANE AGENZIA TORINO Corso Siccardi, 26

Orario di distribuzione: 9,30 alle 11 15 alle 17

Il compratore deve provvedere i recipienti adatti per il ritiro dell'alcool. 5147

L'APPARECCHIO ZECCHI IMMOBILIZZA L'ERNIA

Salviamo l'infanzia!

L'Ernia nel fanciullo è causa di gravi disturbi e d'impedimento al naturale sviluppo delle. La Signora Bianca Catenna, di Leyni, (Prov. Torino) ci manda la fotografia del figlio Luigi, di anni 13, che, affetto da Ernia, stato questa immobilizzato coll'apparecchio Zecchi, trattenendo in forze e in salute.

I genitori che avessero i loro figli colpiti da ernia possono rivolgersi a provare tale sottile apparecchio alla sede dell'Istituto Ortopedico A. Zecchi posta in via Roma, N. 31, piano 1.o, Torino e aperta ogni giorno dalle ore 9 alle 12, festivi anche alle 17.

Coloro che non possono recarsi a Torino potranno portarsi nelle seguenti località:

SUSA: 3 marzo, Albergo del Sole;
DEVA: 4 maggio, Albergo Reale;
AOSTA: 5 maggio, Albergo Posta;
SANTHIA': 6 maggio, Albergo Vittoria;
BIANDRATE: 7 maggio, Albergo Torino;
ORTA: 10 maggio, Albergo Corona Greca;
ACQUI: 11 maggio, Albergo Terme;
CHIERI: 12 maggio, Albergo Cavallo Bianco;
CHIVASSO: 13 maggio, Albergo Posta Reale;
TRINO VERCELLESE: 14 maggio, Alb. Cappello Verde;
TORRE PELLICE: 15 maggio, Albergo San Marco;
VENERCLO: 18 maggio, Albergo Sirena d'Italia;
TORTONA: 19 maggio, Albergo Nazionale;
ALESSANDRIA: 20 maggio, Alb. Venezia-Imperial;
CASALE: 21 maggio, Albergo Real Casa;
VALENZA: 22 maggio, Albergo Leon d'Oro;
NOVARA: 25 maggio, Albergo Italia;
VERCELLI: 26 maggio, Albergo Rosta d'Oro.

IDROLITINA

la più filosa, la più gustosa, la più economica acqua da tavola L. 1,80 la scatola di 12 once da un litro

UNICA ISCRITTA FARMACOPEA

LIQUIDAZIONE CAMICETTE da L. 5,95

3, Via Milano, 3 p.p. TORINO

Primo Istituto Italiano di Ortopedia Addominale fondato

Torino - Piazza Statuto, 10

ERNIE

I sofferenti ai quali stia a cuore la salute, devono ricorrere al Primo Istituto Italiano di Ortopedia Addominale con sede in Torino, Piazza Statuto, 10. Tale istituto è il primo d'Italia che abbia compreso ed attuato il quale si possa dare quella illimitata fiducia, poichè a nessun delle solidarietà cinture fabbricate in odierno, caso per caso, sono le uniche che ne assicurano il perfetto funzionamento della contenzione per qualunque ernia volumi nosa del ventre. In esso trovasi anche una distinta signora competentissima per le donne e bambini. 5459

S.A.F.

STABILIMENTO ARTISTICO FOTO-TECNICO

Via Roma, 20, TORINO, Telefono 59-14

SPECIALITÀ

Ingrandimenti Fotografici

I migliori che si facciano in Italia

PER MALATTIE NERVOSE e MENTALI

Casa di Cura

in TROFARELLO (20 minuti da Torino)

Telefono 02.

SOCIETA' ANONIMA

STRADA FERRATA DI BIELLA

SEDE IN TORINO

Capitale versato L. 6,000,000 in corso d'ammortam.

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 15 prossimo maggio, alle ore 15,30, ed ove occorra in seconda convocazione per il giorno 31 stesso mese ed ora stesso in Sede della Società, via Pedro, N. 7, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea;
2. Relazioni del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;
3. Approvazione del Conto Esercizio 1917 e Bilancio generale al 31 dicembre;
4. Nomina di Amministratori, tre Sindaci effettivi e due supplenti, e determinazione della retribuzione ai Sindaci effettivi;
5. Estrazione a sorte di 120 azioni da ammortizzare.

Gli Azionisti sono invitati a depositare non meno di cinque azioni di capitale e di godimento presso la Sede della Banca Italiana di Sconto in Torino, via Venti Settembre, N. 45, non più tardi del giorno 11 e VI giorno p. v. rispettivamente per la prima e seconda convocazione.

I Signori Azionisti che vogliono azioni in deposito presso detta Banca per intervenire all'Assemblea devranno ritirare entro il suddetto giorno il biglietto d'ammissione.

Torino, li 23 aprile 1918.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

MUNICIPIO DI SALSOMAGGIORE

Si informa che l'approvvigionamento viveri è pienamente assicurato a norma delle vigenti disposizioni, a coloro che si recano a Salsomaggiore. 5374

Articoli per REGALI a prezzi minimi Grandi Magazzini BIANCHI Via Viotti, 4 - TORINO

LA SONNAMBULA

TORINO, via Lagrange, 37, dà consulti di interessi, di malattie e curiosità di presenza o per corrispondenza. 5304

COMPERA AL MASSIMO

brillanti, perle, orificerie, argenterie, polizze pegnorative. LINO TERRACINI, via Carlo Alberto, 6, Torino. 37

ORO - BRILLANTI - PERLE

acquista sempre a prezzi superiori R. TRIBOFFO, via Botero, 19 (Galleria Vecchia). — Disimpegna polizze, da acquista i valori - Telefono 45-68. 503

GRAMMOFONI Punto Mazzoni Listelle 250 per 600 dischi Prezzo lire 2. — Via Torquato Tasso, 7. 84

SEGRETO

Cura garantita per far crescere capelli, barba e baffi in poco tempo da non confondersi con i soliti unguenti. Nulla applicato, trattato gratis. — Giulia Conte, via Alessandro Scarlatti, 212, Napoli. 1140

PRESERVATIVI per Uomo e Donna

Creazioni moderne. Catalogo illustrato segretissimo. Inviare francobolli 0,30 Cassetta 274 - Napoli.

— CUORE —

mali e disturbi recenti e cronici guariscono col Cardiosan Cassetta di lunga reputata. 1009

Opuscolo gratis. INSELVINI e C. Milano, Via Vandelli, 36

Malattie Bronchi - Polmoni

TUBERCOLOSI POLMONARI - Stereoterapia - Pneumotorace artificiale

Dr. BORGOGNO Corso Reg. Margherita, 73 Telefono N. 53-56

Ogni giorno (salvo lunedì e venerdì) ore 14-16. 3552

SPECIALISTA Consulti Via Bologna, N. 42 | Malattie Veneree Sifilitiche Pelle Veloci eseguibili anche personalmente ore: 9-11; 13-15; 18-21 4508

Malattie Veneree

BLENORRAGIA (scolo) recente o cronica guarita rapidamente e senza conseguenze colla Iniezione vegetale Matten II. 3,50 — Cartone Antiblenorragico L. 3,50; per posta (cura completa) L. 6,50. 3768

Farmacia dott. CARASSINO e MACCANO già Viale Via XX Settembre ang. via Palazzo Città, Torino. 98

Il Dott. CHIAVARINO ha trasferito lo Studio per cura di MALATTIE VENEREE - SIFILITICHE e Restringimenti uretrali in via Sant'Anselmo, 8 — ore 10-16, 19-20. 92

MALATTIE Segrete pelle e degli organi urinari Cura radicale e senza conseguenze Ambulatorio speciale — Via Principe Amedeo, 12, p. 1o. Visite tutti i giorni 8-10; 13-15; 17-19. 92

MALATTIE VENEREE SIFILIDE E PELLE Dott. BINOPOLI, via Lagrange, 45, dalle 13 alle 19. 31

IMPOTENZA - STERILITÀ - PERDITE Debolezza sessuale, Restringimenti uretrali, ecc. Specialista via Gioberti, 8, piano primo. — Orario: 10-12; 16,30 18,30; 20-21. 5033 A

LEVATRICE GIUSTETTI-VICINI Pensione — Massima segretezza. — Via Baretti, 18, vicino Porta Nuova - Torino. 4757

LEVATRICE M. RAVINA Cura segretezza prezzi moderatissimi, via Roma, N. 2, p. 2.o. 5378

LEVATRICE PEIRETTI, già Assistente R. M., riceve pensione partoriscili, cure segrete, via S. Secondo, 7. 5033

OSTETRICA Pensione. Massima segretezza Cure mediche — Via Po, 9 (Piccola Piazza Castello) 5231

OSTETRICA SANTANERA Massima segretezza. — Corso Francia, Stella, dalle ore 2 alle 11. 5500

Don Ramon e il conte d'Orival scambiarono di bel nuovo una stretta di mano; quindi, ad alta voce, don Ramon annunciò che prendeva la parola sul progetto di spedizione.

Tutti fecero silenzio; don Ramon sedette di mezzo alla sala di riunione e la conferenza cominciò.

Egli svolse, nella prima parte, in termini abbondanti e precisi, ciò che aveva detto brevemente a Mayerby riguardo alle rubie dell'antica città chilena e del misterioso segreto che aveva rivelato l'esistenza. Spiegò le ragioni che gli facevano credere alla verità di quelle rivelazioni; appoggiò sulla verosimiglianza della leggenda dei tesori nascosti nelle rovine.

Stando alle tradizioni, l'immensa città, la Babilonia chilena era stata abitata da popolazioni di una civilizzazione magnifica e molto avanzata. L'uso dell'oro e dell'argento era loro familiare, dovevano essere immensamente ricche, specialmente in pietre preziose, perchè era ben noto che il territorio sul quale le rovine erano situate racchiudevano inesauribili di gemme.

L'eloquenza di don Ramon aveva qualche cosa di veramente irresistibile. Alcuni ufficiali e Orival fra gli altri, avevano cominciato per scrivere, udendolo esporre il suo racconto delle *Mille e una notte*; ma ben presto si lasciarono andare a prendere sul serio quella specie di sogno orientale, e finirono per dire che, dopo tutto, la cosa non aveva nulla d'impossibile, e che, oltre il vantaggio materiale, sarebbe singolarmente interessante di scoprire una novella Ecropoli che potesse far concorrenza a Tebe o a Persepoli, nelle terre inesplorate del Chili.

— *Gentlemen*, — rispose don

Cronaca Cittadina

Le sartine chiedono aumento di paghe

Da qualche giorno le sartine dei nostri *ateliers*, organizzate in Lega di resistenza, hanno presentato alle loro Ditte un memoriale nel quale richiedono miglioramenti di stipendi e di condizioni di lavoro tenuto conto delle attuali contingenze. Ma tali richieste non hanno sino ad ora avuto fortuna. Le condizioni di queste ragazze, a cui la gaiezza dell'età nasconde spesso dolori e miserie, non sono mai state buone nemmeno in tempo di pace. Non si deve ora lavorare assai, in tempi di caroviveri, e mentre quasi tutte le categorie di lavoratori hanno ottenuto aumenti o indennità, vi sono centinaia di sartine pagate a L. 1,25 al giorno e che l'orario normale degli *ateliers* è di 10 ore al giorno, con un lavoro continuo, spessissimo prolungato, secondo le esigenze delle ditte, senza turni di riposo e persino senza l'osservanza scrupolosa del riposo festivo. Ciò che è origine di malcontento e di giustificate proteste è il contegno dei padroni, i quali non si sarebbero — a quanto ci viene assicurato — nemmeno curati di rispondere al memoriale loro inviato. Non sappiamo se i proprietari di sartorie facciano capo alla Lega industriale, in ogni modo crediamo che questa — insieme alle autorità cittadine — debba occuparsi della cosa e non permettere che ad una categoria di lavoratrici, le quali chiedono in questi tempi penosi migliori condizioni di vita, non si offra neppure in degnazione di una risposta.

Lasciti ed oblazioni alla Congregazione di Carità

La Congregazione di Carità ha ricevuto nel 1.o quadrimestre di quest'anno i seguenti lasciti ed oblazioni destinate ad immediata erogazione: Signora Matilde Debernardi Frapolli (legato signor Carlo Frapolli), L. 300; R. Economato generale Benefici vacanti, 7840; Municipio di Torino (oblazione a favore dei poveri), 3000; Cesare ed Eligio fratelli Martini (in memoria del padre), 2000; Club del Wisht (poveri parr. S. Gio. Batt.), 200; Marchesa Adele Ferrero di Ventimiglia (id.), 200; Banca Commerciale Italiana (id. Santa Teresa), 200; Signora Margherita Segre Amar, 100; Società Anonima Brichetto, 656,85; Comm. Napoleone Leonardi (poveri Ss. Angeli), 100, Soc. An. «Il Toro» (poveri Santa Barbara), 100; Signora Annunziata Garizzo (id.), 50; Sig. Giuseppe Pietro Geranzino (poveri Santa Barbara), 50; Signora Vercellana Lidia, id. 50; Società Consumatori Gas Luce (poveri di San Carlo), 50; Opera Pie di San Paolo, id. 30; Sig. Chiesa Sebastiano (poveri di Cavoretto), 20; Comm. ing. Mario Micari, 50; Collette raccolte nei diversi distretti di beneficenza con quote singole inferiori a L. 50, 1782,35.

Per il mutilato Angelo Teghillo

Per il mutilato di guerra Angelo Teghillo, onde egli possa ricomporre il suo borsellino smarrito, si sono pervenute le seguenti nuove offerte: « In memoria di mia figlia Giuseppe, morto sul campo dell'onore » Bruno G. lire 50; A. & F. 20; E. T. 10; P. M. 10; N. N. 10; I bimbi Elia, Argia, Rosella e Renato Bo 7; Signora Mascarina Emma 5. Totale L. 52, che unite alle 315 precedenti sommano a L. 367.

Associazione delle madri dei combattenti

L'Associazione delle madri dei combattenti rende noto alle signore aderenti che in seduta, fissata per oggi, alle ore 15, avrà luogo nella sede dell'Associazione redusi zona operaia, via Pomba, 7, anzichè nella sala della « Provinciale », com'era stato precedentemente annunziato. Si fa vivo invito alle madri di combattenti che ancora non avessero aderito, di voler assistere all'adunanza.

Ladro che si ribella e ferisce una guardia

Un movimentato arresto

Verso le 15 di ieri la guardia di P. S. Verardo Cosimo, appartenente alla squadra mobile, percorreva in tranvia via della Zecca per recarsi alla sede del Consiglio di Leva che si trova in detta località. Durante il tragitto però l'agente fu chiamato ad alta bisogna dalle grida e dall'accorrere di gente che segnalava la fuga di due individui vestiti con abiti militari, i quali erano stati sorpresi in flagrante furto di un portafoglio nella latteria esercita dalla signora Rosina Tartari, in via della Zecca, n. 43. Il Verardo scese naturalmente subito dalla vettura e si mise dietro ai due fuggitivi con tutte le energie di cui poteva disporre le sue gambe.

Si trattava di due emeriti bricconi, i quali avevano da qualche giorno meditato un colpo al cassetto della simpatica latteria. Nei giorni precedenti avevano studiato il terreno e ieri ordinato un latte caldo, profittando che la padrona si era ritirata per servirlo nel retrobottega, aperto il cassetto del banco involarono in tutta fretta un portafogli contenente 90 lire, uscendo a precipizio dal locale. L'atto fu visto dal soldato Tiene Clemente, il quale, inabile alle fatiche di guerra per malattia ai piedi, non poté mettersi a rincorrere i ladri, ma però avvertì subito la padrona. La guardia Verardo fu lesta a scendere dal tram e ad inseguire i malviventi insieme al soldato del Genio, reparto automobilisti, Ernesto Soggetti. L'inseguimento non fu breve ed ebbe per teatro via Zecca, via Cavalleriza, Corso S. Maurizio e via Barolo. I due ladri sicuri da vicino, ad un certo punto pensarono di uno stabile rinchiudendo la porta alle loro spalle. Agenti di P. S. e soldato non si diedero vinti ed assediarono il rifugio mentre a distanza con trepidante prudenza non con molta curiosità un pubblico discreto assisteva alla scena. I due malviventi ad un certo punto decisero una disperata sortita ed aperta la porta si gettarono sulla via, l'uno armato di coltello, l'altro di rivoltella. Quest'ultimo potè così largo liberandosi dalla stretta del soldato Soggetti e dandosi a precipitosa fuga; ma l'altro individuo, armato di coltello, incontrò più salda resistenza nella guardia non nuova a simili frangenti. La lotta durò parecchi minuti. Il ladro vibrava colpi che il Verardo scansava; ma due coltellate non poté alla fine schivare il bravo agente, l'una ad una spalla e l'altra ad una coscia. Il ferito poteva in tal modo darsi di nuovo alla fuga, ma il Verardo per quanto sanguinante, riprendeva l'inseguimento e nuovamente, questa volta aiutato dal Soggetti, il feritore.

Il portamonete col danaro era stato gettato via nell'atrio della casa ma fu ritrovato e sequestrato. La Questura l'arrestato venne riconosciuto per un noto pregiudicato, certo Baudino Guido, della classe del '99. L'altro socio, latitante, venne pure identificato per un temibile pregiudicato, certo Brandon Libero di Giuseppe, della classe '89. Ambedue sono soldati, ma però ricercati dall'autorità militare. Il bravo agente Verardo dovette ricorrere alle cure dei medici del S. Giovanni, i quali lo giudicarono guaribile in 12 giorni.

La severa condanna d'una esercente

Ieri l'appuntato di P. S., Calena Giuseppe sorprendeva ed arrestava la salumentaria Giuseppina Bruco in Parmadero, con negozio in via Garibaldi, N. 44, mentre vendeva formaggio mezzagrinato a prezzo superiore al calmiere. Di più l'esercente si era rifiutata di vendere formaggio di altro genere pur avendone in negozio per 30 chilogrammi. Venne immediatamente, come abbiamo detto, arrestata e inviata a giudizio per direttissima. Il Tribunale la condannava a 30 giorni di reclusione e a 200 lire di multa, nonchè a tutte le spese del processo. I quaranta chili di formaggio vennero sequestrati... rimasi alla luce e consumati al Municipio che li metterà in vendita negli spacci municipali a prezzo, speriamo, di calmiere.

Ragazzo vittima d'una disgrazia mortale

Ieri mattina veniva trasportato al Mauriziano il ragazzo Meinero Mario, d'anni 11, abitante in via Sacchi, N. 54. Il medico di guardia che lo ricevette nelle sale del nosocomio rilevò che ormai i soccorsi della scienza nulla più potevano giovargli, giacchè lungo il tragitto il povero era morto per dissanguamento dovuto ad una ferita alla gola con recisione della carotide: ferita, a quanto sembra, che si è prodotta cadendo sopra un vetro rotto. La Polizia fu subito informata del fatto e incaricata di accertarne le circostanze.

Secondo la Cronaca

Nuova Scuola Motoristi Aviazione

Corso accelerato speciale

E' aperto il corso diurno e serale per motoristi di aviazione. Esso avrà la durata di 15 giorni. Le lezioni teorico-pratiche vengono impartite da insegnanti specialisti.

Le iscrizioni, limitate a 50 allievi, si ricevono a tutto il corrente mese.

Programma e schiarimenti presso la *Scuola Motoristi*, via Saluzzo, N. 41.

MONDIALE SCUOLA CHAUFFEURS

e da Motorista di Aviazione

E' aperto un corso accelerato diurno e serale da chauffeur e da motorista di aeronautica per militari e per coloro che debbono recarsi militari. Della Scuola garantisce licenza governativa in pochi giorni. Le iscrizioni si ricevono in via Madama Cristina, N. 115, Torino.

Le buone Calze

Di esse non ve n'è abbondanza, e non tarderà molto che ve ne potrà anche essere carestia. La Ditta *O. Rodi e Figlio*, Piazza San Carlo, che se ne è assicurato per tempo un vasissimo stock, in seta e filo di Scozia e in tutte le tinte, è il negozio più indicato per farne acquisto. La convenienza dei prezzi è sempre un vanto di questa Ditta.

La Donna e Signorina

può con facilità conciliare la difficoltà di dare al corpo la massima eleganza, igiene e comodità portando le perfette forme di busti che si trovano presso la Primaria Casa di Maria Pepé, via Garibaldi, 5, Torino.

Chiedere catalogo che si spedisce gratis e consiglia il modello di busto più adatto alla persona.

L'assortimento di Stoffe della Ditta GIOVANNI BERTONE

(via Quattro Marzo, angolo via Milano) è uno dei più ricchi della piazza. E ogni giorno si arricchisce di splendide novità estive. I prezzi sono tuttora convenientissimi.

" S. I. S. T. „

E' l'Istituto più accreditato e frequentato: immediata apertura corsi di Stenografia, Lingue, Pratica Commerciale, Dattilografia. Chiedete programma, visitate l'Istituto. — Piazza Castello, 26 — Telefono 65-73.

Una selvaggia del centro dell'Africa

se vedesse la meravigliosa biancheria della *Industria Biancheria Veneziana* (Piazza Carlo Felice, N. 1) capirebbe a volo le ragioni per cui è bello vestirsi.

I migliori pizzi e perle di Venezia

vennero trasportati a Torino. Essi si trovano nel negozio *L'Industria Veneziana*, in Galleria Subalpina, e costituiscono occasioni magnifiche d'acquisto per le signore eleganti.

I Divertimenti

CINEMA AMBROSIO
Ultime di " Tilde Teldi „

La grazionissima attrice si presenterà oggi per l'ultimo giorno nella piccante commedia: *Maman Colibri* di Henry Bataille, capolavoro di messa in scena, eleganze e signorilità, della *Cesar Film*. Si ricorda che l'ultimo spettacolo si inizierà alle ore 22.

Domani: " L'altro io „

Protagonista Mario Bonnard

Questo originale lavoro dell'*Electa Film*, che svolge in modo magistrale un complesso caso psicologico, è una film di genere nuovo, che interesserà vivamente il pubblico per la sua strana *donnée*. Interessantissima è pure la figura del protagonista, abilmente interpretata dal noto attore Mario Bonnard.

" Prevaricatori „ (Forfaiture)

La passione e il brivido: la febbre dell'oro e l'ansia immane di un pericolo mortale, la stretta convulsa del destino che avvinghia e l'attimo spaventevole della liberazione; l'incubo dell'abisso e il sole che sperde le tenebre: ecco gli ingredienti di questo formidabile dramma concepito da mente americana, eseguito con rude audacia americana, messo in scena con fasto americano ed affidato alla più bella e più avventurosa attrice americana: Fannie Ward. Più di centomila repliche trionfali fanno di *Prevaricatori* una primizia squisita. Prossimamente al *Cinema Ambrosio*.

"Il cenciaiuolo di Parigi „

L'orchidea fatale

Un'orchidea preziosa, ottenuta da un abile orticultore, è uno degli elementi fondamentali di questo appassionante romanzo d'appendice di Charles Salis, lavoro, si può dire, gemello del *Fiacre N. 13* per la figura caratteristica del protagonista, *Père le Victoire*, il cenciaiuolo cocciuto e generoso. Ma come un'orchidea può essere elemento fondamentale di un romanzo? Lo è per oscure ragioni fatali (avvenimenti tragici si accompagnano, in modo inesplicabile, alla scoperta di questo raro fiore) e per drammatiche circostanze che fanno del fiore un terribile capo d'accusa in un grave delitto. Due persone, nella stessa notte, portano all'occhiello, puntata da gentili mani diverse, un'identica orchidea staccata dalla medesima pianta. In quella notte, dopo un burrascoso avvicendarsi di vincite e di perdite in una casa da giuoco, un uomo viene assassinato. Il fiore d'orchidea denuncia l'assassino. Ma a questi istratto dalle circostanze e da un groviglio inestricabile di indizi fatali) il vero assassino o non è piuttosto l'innocente? *Il cenciaiuolo di Parigi* si propone di risolvere il mistero e lo risolverà

al "Cinema Teatro Vittoria„

a partire da domani, in una serie appassionante di indagini pazienti, avventurose e drammatiche di formidabile interesse.

Giornate lietissime
al " Salone Ghersi „

Come potrebbe essere diversamente, se agisce Maciste, l'idolo delle folle, il più interessante, il più divertente degli attori della *Itala*? Così *Maciste medium*, terza ed ultima serie della nuova straordinarie avventure del « buon gigante », continua a far affollare l'aristocratico locale di via Roma, dove non si è mai riso tanto come in questi ultimi tempi. In *Maciste medium* succedono cose..... da manicomio. E il pubblico ride fino alle lagrime.

"LA VOLTA INFERNALE„
Ultimo giorno al CINEMA ITALA

Oggi ultime repliche di questa seccata emozionantissima serie del *Misteri del Castello di Malmart*, protagonista *Protea*, l'invincibile *Protea*, la regina delle donne-poliziotto. Domani la terza ed ultima serie: *Il salto della morte*, film in cui *Protea* compie l'incredibile e nella quale i *Misteri del Castello di Malmart* sono finalmente risolti.

Stabilimenti Romano
Matinée ore 15,30 - Serale 20,45

Lo spettacolo attuale è veramente grandioso. Ricco di attrazioni svariate, si svolge fra continui applausi. A giorni si avrà l'apertura del Giardino.

OGGI SKATING

dalle ore 16 alle 18.

"L'ELECTA„ - "L'ALTRO IO„
e MARIO BONNARD

Un'automobile rossa corre alla perdizione: così in una animata scena da Meflistofele moderno. Un uomo e un'ombra? Un essere vivente e uno spirito? Ecco il suggestivo quadro che trattiene la folla e che riassume in un gesto di annientamento e in una nota violenta di colore tutta la passione frenetica che agita il protagonista di: « *L'altro io* ». E' questa una film che esce dalle vie battute, che si stacca dai comuni richiami su cui vivono tante industrie cinematografiche, che risponde a nuovi aneliti di ricerca, di espressione e di connessione. L'*Electa Film*, la nuova Casa artistocratica della quale abbiamo avuto occasione di occuparci in una recente riddarevazione sul grande lavoro: *Il rifugio dell'odio*, in cui, accanto a Mario Bonnard, l'impareggiabile amore e direttore scenico, sboccia in tutta la sua giovanile esuberanza la bella attrice Linda Pini, una delle più fulgide promesse dell'arte cinematografica italiana. L'*Electa Film* è anche la editrice di *L'altro io*.

Terribile dramma psicologico, *L'altro io* offerto e svisceri potentemente il problema dello sdoppiamento dell'essere, problema pauroso che affascina tutti: lo scrittore e la mondana; il pensatore esatto e la sfrontevole da marciapiede; il fanatico e la sfrontevole da soglio dell'amore; il principe e l'artigiano; il medico e il soldato. Nel scrutinare la scienza occulta con occhi acidi e profondi; nel ne tormentarsi incessantemente le tenebre inaccessibili con la fiaccola dell'intelligenza, e qualche volta, dalle tenebre avvampa un bagliore sinistro che accieca e si spegne, raddoppiando il fascino e l'orrore di tanto problema.

Mario Bonnard, figura signorile ed enigmatica, dal gesto sobrio e dall'occhio inquisitore, che realizza abilmente con la sua presenza dell'aspetto e con l'abile giuoco del gesto e dell'espressione, le caratteristiche dell'uomo ricco di fato, non poteva rendere con più evidenza e duttilità il personaggio complicato di *L'altro io* e la sua psicologia sottile e perversa pervisa tutta la film, che riesce realmente, per spettacolosissima virtù, il dramma che impressiona per eccellenza.

Mario Bonnard ha qui veramente modo di dar rilievo al suo nobile temperamento artistico e giovane *Alma*, agile e suggestiva, dimostrerà come l'*Electa* si sforzi di creare del nuovo, sempre del nuovo, indirizzando le sue nobili vedute anche nei campi che sembravano inaccessibili all'arte cinematografica. La *Alma* si proietterà domani al *Cinema Ambrosio*.

Ultime allo " SPLENDOR „
di *Gemma di Sant'Eremo*

Oggi ultime di « *Gemma di Sant'Eremo* », protagonisti Pina Menichelli e Alberto Negri. Domani: « *Tosca* » della *Cesar*, interpreti: Francesca Bertini e Gustavo Serena.

Oggi, al *Varietà Maffei*
Spettacolosa matinée alle 15,30

Ieri sera colossale successo della celebre danzatrice Perlowa. Oggi, ultimo giorno di Manara. Spettacolo eccezionalissimo di diciotto numeri veramente straordinari.

ARTI E SCIENZE

Tina Cavenago e Carlo Zino

Ottima idea questa di L. E. Ferraris. Organizzatore instancabile ed anima dell'Associazione torinese di amici della musica », egli volle regalare ai soci una serie di concerti supplementari, atti a mettere in rilievo valori degni in molti punti di gareggiare con quelli che al Liceo Musicale chiedono al nostro pubblico una spesa di consacrazione artistica, o giuncano a noi col nome già affidato ai una serie di successi. D'altra parte, le pretese del Municipio non consentono un uso troppo frequente dell'unica sala adatta a concerti di musica da camera, o ciò non dovrebbe essere. Ma non facciamo fecriminazioni inutili. Ieri sera, alla Scuola del pianoforte, ultimo dunque una giovine pianista: Tina Cavenago, ed un violinista giovane anch'esso: Carlo Zino. E dalla bella giovinezza risentimmo come una eco nella freschezza e nella sincera semplicità dell'esecuzione. Tina Cavenago si provò in pagine ardue e moderne. Diede alle prime tutto il risalto che può derivare da un tocco delicato e brillante, sicuro, e lontano, nella limpidità, da ogni avvenevolezza. E rivelò doti di colore nelle seconde, pure lasciandoci in dubbi molesti riguardo a certi modi d'interpretazione. Tina Cavenago va affermando, ad ogni modo, qualità assai sode di concertista; e l'avvenire può essere suo. Studioso, appassionato veramente per l'arte sua, di cui fa tutta una vita dello spirito, coperciò atto ad infondere nell'interpretazione quel valore di bellezza che è fatto di vibrazioni dell'anima, Carlo Zino seppe ieri sera vincere quel senso di scolastica freddezza che altre volte ci era sembrato di scorgere in lui. Accompagnato egregiamente dal maestro Ghedini, egli fu a ragione assai applaudito — come lo fu Tina Cavenago — da un pubblico numeroso ed uso oramai — per ragion di confronti — a lesinare nel plauso, ove questo non si riveli veramente meritato.

" La voce del passato „.

E' questo il titolo dell'interessante conferenza tenuta ieri sera, sotto gli auspici della Lega Navale, dal conte Filippo Gramatica, di Genova. Egli rievocò le antiche glorie del popolo nostro che, specialmente nei momenti di pericolo, su quale debba essere il proprio dovere. Con numerose citazioni storiche l'oratore illustrò la conferenza che fu tutta un inno alla grandezza del nostro eroismo. Più di un episodio da lui ricordato ci dimostra come Genova e Torino siano sempre state unite dai vincoli più saldi della concordia. Filippo Gramatica, che fu presentato dal commendatore Vicari, venne molto applaudito al termine della sua chiara, concisa ed interessante orazione, dall'intelligente e scelto pubblico.

Nota speciale.

Semolio Agrario. — Miniamo, alle ore 8, presso l'Istituto Bonafous a Lucento avrà luogo la 2.a lezione del corso sulla coltivazione del grano e sull'allevamento del baco da seta col seguente programma: « Le malattie dei bachi ed i mezzi per prevenirle e combatterle ». relatore il prof. Ettore Mescherini.

Pubblicazioni di Matrimonio

Oberto dottor Pasquale, medico chirurgo, con Devot Giuseppina — Sandri Giovanni, operaio, con Mo Maria, operaia — Vesco Giovanni, operaio, con Mastinelli Giuseppina, operaia — Desideratis Domenico, meccanico, con Franco Ossola, operaia — Cuttica Costantino, conciatore, con Alenia Margherita, casalinga — Asso Angelo, meccanico, con Amaris Margherita, cuoiaiessa — Motta Domenico, calderaio, con Borello Maria, guantaia — Torrero Luigi, meccanico, con Patrone Clara, sarta — Tarditi Biagio, calderaio, con Morgnoli Caterina, filatrice — Vitali Giovanni, cameriere, con Bellomo Caterina, cuoca — Mao Antonio, meccanico, con Berutti Perronilla — Macario Mario, meccanico, con Villa Caterina, legatrice libri — Valimondi Giuseppe, operaio, con Dalmazzo Annunziata, operaia — Neppo Ferruccio, meccanico, con Giardino Giuseppina, operaia — Cavaja Mario, meccanico, con Verga Letizia, operaia — Gingiale Giovanni, impiegato, con Bertodatto Teresa, operaia — Berta d'Argentina nobile del conte Claudio, giudice, con Moscetta di Cogolin nobile Ischia — Frisio Antonio, meccanico, con Ghione Giacinta, pellicciaia — Acciocato Giuseppe, impiegato, con Marello Angela, pensata Corsini Carlo, falegname, con Bellini Maria — Bono Annibale, fonditore, con Tempo Giuseppa, operaia — Cerutti Enrico, ferroviere, con Prinsetter Maria — Bellemmi Andrea, stagnatore, con Favero-Lenge Eleonora — Liberati Umberto meccanico, con Vicca Carolina, commutrice — Solimi Ugo, meccanico, con Filardi Carolina — Calfiero Mario, impiegato, con Gariglio Maria, impiegata — Marchebetta Pantaleone, parrucchiere, con Biancospino Adele — Fontana Amedeo meccanico, con Gallo Teresa, cuoca — Rocca Giovanni, tramviere, con Melano Luigia, tramviera — Friscina Giuseppe, meccanico, con Merlo Caterina, sarta — Settino Gaetano, negoziante, con Lamberti Maria — Errera Attilio, ingegnere, con Levi Elda, cantatrice al violino — Filippa Romualdo, falegname, con Campia Marianna, cucitrice — Ferraro Battista, calzolaio, con Cervellino Maddalena, pensatrice — Bosio Attilio, negoziante, con Amadeis Giuseppina — Bonetto Giordano, scultore in pelli, con Masca Angela, operaia — Perin Giuseppe, impiegato, con Sapollino Maria, impiegata — Valsone Carlo, ferroviere, con Croce Marian — Scirrone Pietro, calzolaio, con Mosca Giuseppina, cucitrice — Bellaro Pietro, marchigiano, con Giampetta Agostina, impiegata — Verretti Riccardo, ferroviere, con Bassano Margherita — Castelli Giovanni, meccanico, con Ciazzi Amelonia — Perin Giuseppe, calzolaio, con Angelo Felicina vedova Bordin.

CAMBIO UFFICIALE

Roma, 4. — L'Istituto nazionale per i cambi comunica i seguenti prezzi del cambio da applicarsi fino a nuovo avviso: Acquisto cheque Parigi 156,75; Londra 42,575; Svizzera 214,10; New York 8,98 1/2; Versamento telegrafico: New York 8,97; vendita cheque: Parigi 157,25; Londra 42,79; Svizzera 214,60; New York 8,96; Versamento telegrafico: New York 8,00 1/2.

MERCATI FINANZIARI

Chiusura di settimana ottima specialmente sulle Banca d'Italia, Robattino e Meridionali, finamente sostenuto come dalle ultime valutazioni da fonte privata.

VALORI — 4 Maggio

Rendita 3 1/2 % 79,50 — Rendita 5 % 89,70 — Obbligazioni Ferrovie Italiane 3 % 308 — Id. Meridionali 306 — Id. sarde C. 300 — Id. Secondarie Sarde 432 — Cartelle Fondiarie San Paolo 3 1/2 478,50 — Id. San Paolo 3 3/4 502 — Azioni Banca Italia 1330 — Banca Commerciale Italiana 1060 — Credito Italiano 740 — Banca Italiana di Sconto 506 — Banco Roma 117,50 — Beni Stabili 298 — Fondi Rustici 265 — Interesse Fondiario 30 — Ferrovie Meridionali 690 — Ferrovie Mediterranee 241 — Ferrovie Secondarie Sarde 168 — Navig. Rubattino 867 — Nav. Italo-Americana 126 — Lloyd Sabaudo 430 — Automobili Fiat 505 — Fiat-San Giorgio 135 — Spa 263 — Scat 51 — Itala 114 — Rapid 183 — Zust 175 — Acciaierie Terni 1080 — Siderurgica Savona 280 — Ilva 256 — Ansaldo 298 — Reggiane 81 — Metalli Ital. 105 — Ferriere Ital. 259 — Dubosc 91 — Cartiera Italiana 1130 — Cartieri Bosso 134 — Acqua Pistoiese 538 — Marconi 107 — Ligure-Toscana — Elettriche 348 — Conciaii Vicenza 125 — Cementi 83 — Petroli Italiani 114 — Aceieri 14.

PICCOLI AVVISI „

Avvisi d'indole Commerciale

Centesimi 40 per parola — Minimo L. 3

ADESATO filo inglese per giornali, punte elica, mandrini, lame seghe nastro, circolari, seghetti, forti professione necessario, cedesi militare. — Rivoletti, via Pinerolo, 5. 6000

ANTICA signorina, milanese, conoscenza francese, inglese, tedesco, pianoforte, impartirebbe lezioni, assumerebbe segretariato, amministrazione bambini, offresi istitutrice, governante — Durano, S. Rocco, Bernezzo (Cuneo). 25000

DISTINTO ventiquattrenne, cerca militare, medi, civile professione necessaria, cedesi militare. — Rivoletti, via Pinerolo, 5. 6000

DISTINTA signorina, milanese, conoscenza francese, pianoforte, amministrazione bambini, offresi istitutrice, governante — Durano, S. Rocco, Bernezzo (Cuneo). 25000

DISTINTO ventiquattrenne, cerca militare, medi, civile, referenze, compenserebbe posto Rivoli, concetto, preferibilmente non sedentario. — Mistori Alcide, Marco Polo, 4. c 5000

IMPIEGATO cercasi occuperebbesi comunque in ore serali, festive — Scrivere periferia via Bonelli, Chieri. — Casa Corso Oporto, 65. 20000

IMPIEGATO cercasi occuperebbesi comunque in ore serali, festive — Scrivere periferia via Bonelli, Chieri. — Casa Corso Oporto, 65. 20000

Donna pulitrice, contabile corrispondente, scopo intraprendere lavoro commerciale, offresi seria pratica; ottime referenze. — Mahuia, via Nizza, 50. c 5000

MILITESSENTE diplomato, provvisto abilitazioni, cercherebbe lezioni, sostituzioni, assistenza, ripetizioni, pratica speditivi, selezionatori, esaminat, capace disimpegnare mansioni delicate e fiduciarie, impiegherebbesi subito. — Scrivere Bevione, corso Regina Margherita, 201. 20018

GALATRISE provetta accomerebbe lavori in casa, Serie referenze, sicurissima. — Caretti, Ilra, 12, Torino. c 5000

PROVETTO meccanico macchine cucire, occhiali, disponibile subito. — Dellupi Antonio, Pio Quinto, 24 bis. c 5000

QUARANTASETTENNE, pratico tipografia, libreria, contabilità, cassa, corrispondenza, offresi serio ufficio — Meira Giovanni, via Mazzini, 3. 20000

QUARANTANOVENNE distinto, presenza, esperienza, cultura superiore, praticissimo commercio, già direttore azienda, accetterebbe coprire posto adatto, ottimissime referenze. — Scrivere Periodi, presso Manzoni, via Cernaia, 7, Torino. 30000

RAGIONIERE, cantabile perfetto, buona pratica commerciale, direzione amministrativa, trattazione affari, corrispondente italiano, conoscenza francese, tedesco, calligrafo, dattilografo, ironizzante, militare, cerca impiego anche provincia importante Ditta, posto stabile. Referenze ottime, cauzione bancaria. — Tabusi, corso Regina Margherita, 138. c 5000

RAGIONIERE pratichissimo, serietà massima, disponendo ore serali giornalmente rimanenti, disponibile di ricorsi tasse. — Scrivere Ragioniere, via Ellero Desanone, 15. 20000

SIGNORINA attiva, disponendo parte giornata, accetterebbe occupazione disimpegno mansioni ufficio, presso Ditta Giardino, via Finestrelle, 1. 20000

SIGNORINA esperta contabile, bella calligrafia, giovane disponendo, impiegherebbesi — Galantini, Mantello, 3. c 5000

SIGNORINA libera tecnica normale, già impiegata, accompagnatrice quale contabile — Gallo, Regina Margherita, 116 bis. 20000

STENODATTILOGRAFO corrispondente francese, inglese ventiduenne, militesente, accetterebbesi ore serali, festive — Scrivere periferia via Bonelli, Chieri. — Casa Corso Oporto, 65. 20000

Donna pulitrice, contabile corrispondente, scopo intraprendere lavoro commerciale, offresi seria pratica; ottime referenze. — Mahuia, via Nizza, 50. c 5000

SVIZZERA (Ticino) ventiseienne, presenza, pratica coltivazione, conoscenza lingue, cerca distrigo corrispondenza, amministrazione Ditta quale piazzista, eventualmente viaggiatore, accetta. — Scrivere Ingenuo Benvenuto, fermo posta. c 5000

VIAGGIATORE trentacinquenne (militesente) articoli tecnici, specializzato saldatura autogena, impianti, macchinario, accessori, disponendo numerosa, affezionata clientela Italia, con requisiti per assumere seconda rappresentanza, offresi importante Ditta articolo migliorare. Referenze ottime. — Scrivere c 30000 Unione Pubblicità, Milano. 30000

Automobilismo, Sport, Biciclette

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 4

AUTOMOBILI ottimi liquida Garage privato. — Scrivere casella postale 693, Genova. 20000

COMPRO automobile occasione, come nuovo. — Giovanni Carlo, corso Vercelli, 80. 20000

OCCASIONE vettura Diatto 20 HP., limousine 4 posti, 10, — Corso Vinzaglio, 20. 20000

VENDO due Biciclette per signora. — San Secondo, 67, Cirelet. 20000

AUTOMOBILI

nuovi e d'occasione, da L. 9000 a 80.000 Camions e Omnibus nuovi e usati. — Chiedere listino N. 81. GARAGE STORERO, Via Madama Cristina, 55. - TORINO

Assunzi vari

Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

A. Accurate informazioni, inchieste confidenziali ovunque. — Antico Istituto, Arcivescovado, 1. 1000

A. Grande liquidazione stoffe e ribassi. — Via Cognata, 3 (Quartieri). 20000

ABITI eleganti, modelli, pellicce, compera, vendo. Acquisto pelizze giocelli. — Franca, Lagrange, 21. 20000

ACQUISTEREBBESI un apparecchio americano completo entrata operai ed una entrata impiegati. — Marino Amoriel, posta, Torino. 20000

AD un prezzi compro brillanti, oro, argento, platino. — Bertola, via Bogino, 4. 20000

ACCIUGHE, lavansi, ungonsi pesone fantasia, cigarettes, parasoli. Ridonansi stole usate in splendide mantelline. Grandioso assortimento collaretti, cappelli piuma, mantelline marabout. — Locatelli, Garibaldi, 5. 20000

ALLOGGIO colonna mobile, materassi, macchine Singer, ecc. — Bertola, Porta Palatina, 10. 20000

ANTICHITA' cercansi da privati per appartamento. — Rivolgersi signora Nicolini, Gioberti, 37. c 5000

AUTOPIANO compro. — Casa Vecchia, via Po, 37, Torino. c 5000

BILIARDO completo, grandioso, stile, vendesi ultimo occasione. — Colli, San Secondo, 7. 20000

BRILLANTI, perle, platino, oro compro; pago bene. — Subalpina, Lagrange, 24, piano primo. 20000

CASSAFORTE grandissima, moderna, vendesi occasione — S. Mauro, via Madama Cristina, 48. 20000

COMMERCIANTE offresi 11.000 lire via Ventimiglia-Genova-Torino, pregasi l'onesta persona che le avesse trovate far conoscere alla Banca Popolare di Ventimiglia il modo fare pervenire, centro ricompensa di 2000 lire. 20000

COMPRO massimo brillanti, orefecerie, argenterie, ottone — Montano, via Botero, 6. 20000

COMPRO pelliccetta signora occasione. — Bellardi, corso Vercelli, 102. 20000

CUCINE economiche nere misura, a legna, carbone; svariato assortimento. — A. Perini, via Arsenale, 36. 20000

DENTIERE rotte, usate compera Baraccano perlini via Nizza, rimpetto 13. 20000

FORNELLI a petrolio, alcool, cherosel carbone, accessori — Pacchetti, via Genova, 23. 20000

GILETTE affilansi lame meglio che nuove. Prova gratis — Franco, corso Valdocco, 28. 20000

L'AVVENIRE svelato dalle linee della mano, L. 2. Carte L. 1. — Via Roma, 11. c 5000

MACCHINA ajour Singer, Vilsen acquisto. — Montasteruolo, corso Vittorio, 23, Torino. 20000

MACCHINA americana scrittura visibile, 350; vera occasione. — Rossi, via Saluzzo, 11. 20000

MARAZZINIERE pratico rasoi vivi, lineari, coltelli, esperimentasi assistenza, movimento magazzino, è richiesta subito da importante Ditta. Offerte scritte Ufficio Rebholz certificati di primissimo ordine e lunga pratica commerciale — Scrivere Koppi, via Roma, 45, Torino. 20000

MATRIMONIO compra piccolo alloggio completo, preferibile con locale. — Scrivere Novello, Bar Lafleur. c 20000

PIANOFORTE milano lunga occasione, acquisto costanti privati, perizia specialissime — Ughetti, Cavour, 19. c 5000

PIANOFORTI, autopiani, armoniums compra, vendo, noleggio. — Perlo, Accademia Albertina, 3. c 5000

REMINGTON, Underwood ed altre macchine vendonsi, affittansi, Rebholz ufficio — Avigdor, Mazzini, 22. 20000

SCRIVANIE americane, pisne, cassettoni, paglier, librerie, salotti stucco — Vanchiglia, 26. 20000

SIGNORE, Cappelli ultimissimi, veri velouri cousa militare. — Corso 2, via Roma (lavorazioni). 20000

STOK Misteri lana per signora in tutte le tinte in quadri — Via Consolata, 5, cortile. 20000

TRASPORTO mueri con camion. — Casa Pietro, Mercalieri, telefono 9-81, garage Torino, Sommeiller, 21, telefono 83-10. 20000

VENDESI cane setter-gordon. — Filippi, via Mercadante, 18. 20000

VENDO schiavi di busso corno nuovi. — Rivolgersi portinaio piazza San Carlo, 5. 20000

VENTITREENNE distintissima famiglia, emigrazione, desidera sistemare anche piccola esercente, commerciante, professionista, serio. Eventuale. Scrivere casella postale 327, Torino. c 5000

VETTURE elegantissime gomme, Mylord, Spider, Landau, ultimenti vendonsi causa militare. — Via Cagliari, 22, Ponte Rosmini, Avagnina. 20000

Lezioni e Traduzioni

Centesimi 50 per parola — Minimo L. 5

BERLITZSCHOOL, Roma, 13, lezioni nuovi corsi mezzi (lire nove), diurni (lire undici) inglese, francese, ecc. 5000

CONTABILITA' doppia, americana, senza maestro, stenografia, dattilografia, acceleratissimi corsi individuali, diplomi. Chiedere programmi. — Stenotipia Alfieri, 16. 20000

LEZIONI di francese e stenografia. Traduzioni. — Stabile Mazzucchi, Barbaroux, 36. 20000

SCUOLA — Fabrizi — (via Roma, tecnici) stenografia, contabilità, dattilografia, quattro mesi. c 20000

SCUOLA musica corso Cirié, 12, insegnasi tenori, violoncelli, mandolino, violino, pianoforte. Corsi accelerati. 20000

STENOGRAFIA, dattilografia, contabilità studiate solamente Società Stenografica Italiana, via Roma, 23. 20000

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

Centesimi 30 per parola — Minimo L. 4

COMMERCIANTE militesente accetta rappresentanza quali generi, preferibilmente articoli elettrici e industriali. — Casella postale 356. 20000

CERCO viaggiatore piazza Torino, Piemonte per importantissima Casa provincia. — Offerte per lettera con referenze, capacità, posti occupati, Bertone, Nizza, 29. c 5000

**MILITESSENTE

ULTIME NOTIZIE

Intenso bombardamento
intrapreso dal nemico nel settore da Locre ad Ypres

LONDRA, 4.

L'odierno comunicato pomeridiano col maresciallo Haig dice: Miglioriamo leggermente la nostra posizione la scorsa notte con un'operazione di dettaglio coronata da successo a nord-est di Hinges. Catturammo 2 mitragliatrici. Un'altra operazione di dettaglio, pure coronata da successo, nella quale le truppe francesi fecero parecchi prigionieri venne effettuata nel settore di Locre. Stamane di buon'ora l'artiglieria nemica intraprese un intenso bombardamento contro le posizioni francesi e britanniche nelle vicinanze di Locre fino a sud di Ypres e manifestò grande attività nella foresta di Nieppe e nel settore di Meteren.

Un comunicato tedesco pel fronte occidentale dice: Gruppi del principe Ruprecht e del principe imperiale: *Sul fronte di battaglia situazione invariata. L'attività di artiglieria è stata viva in parecchi settori anche durante la notte. Nella regione del Kemmel e dalle due parti dell'Ancre è stata violentissima stamane. Un attacco parziale inglese a sud-est di Arras è stato respinto.* Gruppo del generale von Gallwitz: *Dinanzi a Verdun l'attività dell'artiglieria ha ripreso.* Gruppo del principe Alberto: *Dopo vani attacchi di ricognizione del nemico sul fronte di Lorena l'attività di combattimento è rimasta minima nella mattina. Sella foresta di Parroy e ad ovest di Pont-à-Mousson il combattimento di fuoco ha ripreso nuovamente nel pomeriggio ed ha raggiunto al crepuscolo.*

I giovani alla pari coi veterani nelle battaglie

Londra, 4, notte.

Il corrispondente Percival Phillips, parlando delle gesta e del valore dei soldati britannici nelle ultime battaglie della Fiandra, dice: «Quando i soldati di Leicester si ritirarono dal pericoloso saliente a sud-est di Ypres, trovarono che il nemico aveva compiuto le barricate demolite fra il Canale ed il Lago di Zillebeke di fumo di gas in previsione del loro arrivo. Essi dormirono parecchie notti coperti dalle maschere e continuamente bombardati. E si meravigliano, quando si verificò l'attacco tedesco essi erano, sempre con la maschera, al loro posti nelle trincee. Vi erano con loro numerosi giovani soldati che non erano stati addestrati nel rude mestiere della guerra, ma furono eguagliati all'altezza della situazione. Il bombardamento era così forte da scuotere i più audaci veterani. Era una vera grandine di proiettili di artiglieria della violenza più spaventevole sopra una linea di profondità eccezionalmente vasta che nella maggior parte dei punti raggiungeva diversale metri. Questi giovani di Leicester non cedarono un istante e rimasero incrollabilmente attaccati alle loro mitragliatrici e mantennero i loro fucili con una specie di tranquilla esultanza».

Il corrispondente Perry Robinson ricorda che la recente lotta sul fronte nord fu condotta da Divisioni che erano già passate per una prova all'inizio della battaglia e che fortunatamente comprendevano rinforzi di nuovi giovani. L'energica e coraggiosa condotta di questi ultimi deve essere rilevata. Essi dimostrarono che erano bene allenati e sapevano maneggiare il fucile con abilità e destro sprezzo di imperturbabilità sotto il fuoco più vivo. La loro calma dinanzi all'attacco ed il loro morale durante tutta la lotta furono splendidi. Alcuni soldati del Wiltshire condotti in rinforzo all'ultimo momento ricevettero l'ordine di non entrare in linea. Apprendendo ciò le truppe supplicarono di potere recarvisi. Il permesso fu loro rifiutato, ma quando il combattimento cessò si scoperse che oltre una sessantina di questi soldati erano giunti fino alla prima linea ove si erano ottimamente condotti. Bisogna pure segnalare la condotta in questa occasione di altre truppe che in alcuni momenti furono riunite e condotte in linea ove si comportarono valorosamente e brillantemente. Allorchè presso Dranoutre un attacco formato da parecchi meccanici della 49 a Divisione tenne le posizioni nel momento critico salvandosi buone trincee e difendendole in modo da meritarsi di essere menzionati all'ordine del giorno.

L'avanzata tedesca in Finlandia
Cinque giorni di battaglia

Basilea, 4, notte.

Un comunicato tedesco per il fronte orientale dice: La Finlandia sud-occidentale è stata sgombrata dal nemico. Truppe tedesche con battaglioni finlandesi hanno attaccato il nemico accerchiandolo tra Lahti e Tavvastehus. Dopo una battaglia di cinque giorni, malgrado la sua ostinata difesa e tentativi di rompere l'accerchiamento, il nemico è stato battuto.

Carlo I visita il nostro fronte
coi plenipotenziario tedesco

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 4, notte.

Si ha da Vienna che l'imperatore Carlo si è recato giovedì scorso al fronte italiano insieme al generale Arz e col plenipotenziario militare tedesco, generale Cramon.

Gli alti Comandanti italiani
decorati con la Legion d'Onore

Parigi, 4, notte.

Il presidente della repubblica Poincaré ha conferito la Gran Croce della Legion d'Onore al generale Diaz, capo di Stato Maggiore Generale dell'esercito italiano, la Croce di Grand'Ufficiale ai generali Di Robilant, Pecori Giraldi e la Croce di commendatore al generale Badoglio, sottocapo di Stato Maggiore Generale.

Le truppe italiane in Francia
poste agli ordini di Foch

Parigi, 4, notte (ufficiale).

Il presidente del Consiglio italiano, Orlando, ha accettato in nome dell'Italia che il Comando in capo degli eserciti alleati in Francia sia affidato al generale Foch.

La *Stefani* riceve da Londra, 4, notte:

Il Re ha inviato un messaggio di felicitazione e di incoraggiamento all'esercito italiano in campagna e si è adottato un nuovo mezzo perchè i soldati ai quali il messaggio è diretto possano assistere alla consegna del messaggio stesso. Quando il colonnello Bromhead e quattro ufficiali vennero oggi a Buckingam Palace per ricevere il messaggio, un cinematografo ritrasse la cerimonia. La film sarà proiettata in Italia perchè l'esercito italiano possa assistere alla cerimonia nello stesso tempo che riceve il messaggio.

Il parere di Cecil
sulle probabili proposte di pace della Germania

Londra, 4, notte.

Lord Robert Cecil, ministro del Blocco, intervistato dall'*Agenzia Reuter* relativamente alle voci di una prossima offensiva di pace, ha dichiarato: «Parlando in mio nome personale, debbo dire che mi sono sempre atteso un movimento a favore della pace come conseguenza immediata dell'offensiva sul fronte occidentale; ciò fa evidentemente parte dei piani del nemico. Secondo la mia convinzione, si tratta soprattutto di influire sull'opinione pubblica tedesca. I tedeschi si prefiggono, a meno che non ottengano la vittoria con un *knock out*, di prolungare la guerra fino a che sia loro possibile di mettere le mani sulle risorse della Russia. In caso d'insuccesso tedesco sul fronte occidentale la Germania e l'Austria saranno in posizione molto cattiva, non potremmo dire fino a qual punto cattiva. Così il loro scopo sarà quello di indurre la popolazione tedesca a credere che la guerra sia per finire, che le basterà di resistere per alcune settimane fino al periodo del raccolto e che poi riceverà tutto dalla Russia. L'offensiva di pace sarà diretta probabilmente in larghissima misura contro la Gran Bretagna. In altre parole i tedeschi faranno a quest'ultima offerte suscettibili, secondo loro, di allettarla. In paragone delle violente manifestazioni di pangermanismo, scatenate per ispirazione del Governo proprio nel momento in cui si sferrava l'offensiva sul fronte occidentale, mentre il pangermanismo formulava pretese rivendicatrici, le offerte che i tedeschi stanno per fare saranno probabilmente improntate alla maggiore moderazione. Nondimeno esse saranno lungi dall'essere moderate dal punto di vista della giustizia. Il Governo tedesco può rivolgersi verso il suo popolo e parlare di moderazione tedesca, ma le sue offerte non si avvicineranno a nulla di ciò che possiamo prendere in considerazione. Non è che il Governo tedesco abbia una reale intenzione di concludere la pace, ma la sua offensiva di pace è fatta allo scopo di risollevare il morale delle sue popolazioni fino a che non sia riuscito a creare ciò che considera come una posizione imprendibile in Russia».

Il dominio tedesco in Ucraina
Per la riforma elettorale prussiana

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 4, notte.

Telegrafano da Kieff che il giornale *Dzienik Kijowski* reca da Odessa che il generale Belitz, comandante delle truppe austro-tedesche, ha ricevuto i giornalisti ed ha fatto loro questa dichiarazione: «Gli austriaci ed i tedeschi sono venuti in Ucraina per ristabilire l'ordine, non per ingerirsi nelle cose ucraine. Vi prego di tranquillizzare la popolazione affinchè cessino i combattimenti nelle strade, che infuriano notte e giorno, onde possiamo risparmiare la città da un bombardamento. Si è giurato sui nostri ufficiali! Se simili disordini continueranno, noi saremmo costretti a porre la città sotto la nostra tutela». Il discorso fu destinato una penosissima impressione. A Crimea ed in tutte le località della regione di Cholm è stato alzato un proclama delle autorità di occupazione col quale si vieta ogni attività di propaganda politica senza autorizzazione. Per i trasgressori di quest'ordine sono comminate varie pene che giungono sino a quella di morte. A Kieff il generale Scoropadsky, nominato capo del Governo ucraino e con tutti i poteri dapprima conferiti alla Rada soppressa, si prepara a convocare il Parlamento onde creare una Costituzione.

La riforma elettorale prussiana dovrà essere discussa tra una diecina di giorni in terza lettura. Sono già state iniziate trattative per un compromesso tra il Governo e la maggioranza. Ieri vi fu una conferenza dei nazionali liberali. Le decisioni che sono state prese sono tenute segrete.

La situazione politica in Austria

Zurigo, 4, notte.

La *Neue Zürcher Zeitung*, commentando la situazione politica, dice che essa è giunta ad una fase decisiva. «Nella guerra — scrive il giornale — l'Austria-Ungheria non è più minacciata da alcun nemico ad oriente, ma bisogna, in salda fedele unione colla Germania e gli altri alleati, costringere anche gli altri avversari a rinunciare ai loro propositi ostili raggiungendo una pace onorevole, buona e durevole. Il Parlamento invece non è fermamente orientato. La ripresa dei lavori insperabile i disidii politici e metterebbe in pericolo la soluzione dei problemi economici che incombono al Governo, specialmente di quelli alimentari».

Un accordo commerciale
fra gli Stati Uniti e la Norvegia

Washington, 4

Il Consiglio per il commercio di guerra annuncia la firma di un accordo generale commerciale fra gli Stati Uniti e la Norvegia. In base all'accordo concluso la Norvegia ha la certezza di ricevere gli approvvigionamenti che le sono necessari. La Norvegia permetterà la libera esportazione in America e nei paesi alleati di tutti i prodotti norvegesi che non sono necessari al consumo nazionale. È stabilito che nessuno degli approvvigionamenti importati dagli Stati Uniti e dai paesi alleati e di quelli il cui trasporto è effettuato con carbone americano andrà direttamente o indirettamente alle Potenze centrali.

Il processo del "Bonnet Rouge,,
I documenti consegnati al nemico

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 4, notte.

Durante l'udienza al processo del *Bonnet Rouge* l'ispettore di Polizia Faralicq, incaricato dell'inchiesta in Isvizzera, ha raccontato: «Sentii dire da un giornalista nemico, ex-segretario di Yeghen-pascià, uno degli uomini di fiducia dell'ex-khedivè Abbas Hilmi, che una spia nota, Lorenzo D'Adda, aveva comunicato a Yeghen due documenti di estrema importanza: uno concernente l'entrata in guerra della Romania; l'altro che conteneva la statistica degli effettivi dell'esercito di Salonicco. La comunicazione aveva avuto luogo nel settembre 1916». I documenti, secondo l'Accusa, sarebbero quelli stessi che il segretario della pace Séailles, ex-direttore del *Courrier Européen*, ricevette da un ufficiale dello Stato Maggiore di Sarrail e consegnò al direttore del *Bonnet Rouge*, Almereyda.

D. R.

I funerali di A. Cipriani

Parigi, 4, notte.

Oggi hanno avuto luogo i funerali di Amilcare Cipriani. Vi sono intervenute le rappresentanze dei socialisti, degli ex-combattenti, del Comune e di varie Corporazioni politiche e grande pubblico. Sul carro sfilavano le corone di amici politici e personali. La salma, seguita da un lungo corteo è stata trasportata al cimitero del Père Lachaise, ove è stata cremata. Durante l'incenerimento parlarono Dubreil, segretario del partito socialista, i deputati socialisti Longuet e Renaudel, il segretario della Confederazione del lavoro Jouhaux, l'ex deputato Bonnet, l'operaio italiano Peroni e Camellino, ex-combattente della Comune.

Un cannone che tira su Parigi colpito

Parigi, 4, notte.

I giornali annunciano che il 3 maggio fu constatato nettamente che un colpo riuscì raggiunse uno dei grossi pezzi tedeschi che tirano su Parigi.

Il suicidio del comm. Bonamico
in una cella di "Regina Coeli,,

Roma, 4, notte.

Una notizia sensazionale si è diffusa stasera alla capitale: il comm. Francesco Bonamico, capo divisione del Ministero armi e munizioni, ufficio contratti, arrestato recentemente per le note frodi a danno dello Stato, si è strangolato la notte scorsa all'una antimeridiana nella sua cella a Regina Coeli. Il Bonamico occupava una cella a pagamento, nello stesso corridoio dove erano detenuti altri commendatori di lui non meno famosi. In questi giorni si era mostrato abbattutissimo, ma nulla dava a vedere che egli celasse propositi di suicidio. La guardia carceraria preposta al suo corridoio aprì stanotte all'una e tre quarti la cella per la solita visita notturna. La cella era ancora buia. Com'è noto le celle danno sopra un ballatoio e possiedono per tutto mobilio un letto ed un tavolo fisso. L'unica finestra è più alta della statura umana. Essa è aperta e chiusa dalle guardie. Quella che entrò stamane nella cella dei sonni Bonamico da principio credette che egli dormisse. Lo chiamò a nome ma egli non rispose. La guardia andò quindi verso la finestra per aprirla. Allora si accorse che un corpo pendeva dalla spranga della finestra: il corpo del comm. Bonamico. Esso quasi toccava terra con i piedi e diede alla guardia l'impressione, non avendo scorto il laccio che era attorno al collo, che il commendatore fosse impazzito. Anche il disordine che regnava nella cella sembrava confortare quell'impressione. Il detenuto aveva l'aspetto di una persona che si fosse alzata sulla punta dei piedi colla testa un po' china da una parte e che sbarrasse gli occhi sul sopravvenuto senza fare alcun gesto. Fu l'impressione di un attimo. La guardia comprese subito che il Bonamico si era strangolato. Si affrettò a tagliare il nodo che stringeva il collo e fatto cal lacci delle scarpe. Quindi avvertì subito del fatto il direttore del carcere cav. La Monica ed il medico del carcere. Quest'ultimo non potè che constatare la morte del disgraziato. L'autorità giudiziaria militare a cui spetta in direzione del carcere, avuta comunicazione dell'accaduto, si è recata sul posto per le constatazioni di legge. Il cadavere è stato a lungo esaminato dai medici legali chiamati d'ufficio. L'esame si è particolarmente fermato sui segni lasciati sul collo dalla stretta mortale del laccio. Il referto non è stato ancora redatto, perchè l'esame presenta gravi controversie. Sono stati perciò disposti altri sopraluoghi. La Direzione del carcere di Regina Coeli ha informato dell'accaduto la Direzione Generale delle carceri ed il Ministero degli interni.

Il ministro degli interni, dal quale dipende la Direzione Generale delle carceri, ha ordinato un'inchiesta per accertare le eventuali responsabilità intorno al fatto che il comm. Bonamico potè togliersi la vita e, soprattutto alla circostanza che siano stati lasciati al detenuto i lacci delle scarpe, malgrado l'esempio gli avuto in Francia del suicidio del giornalista Almereyda, avvenuto con lo stesso mezzo nell'infermeria della «Santè». Il famoso direttore del *Bonnet Rouge* si è infatti suicidato, come il Bonamico, strangolandosi coi lacci delle scarpe. L'unica differenza è che Almereyda si appese alle sbarre del letto ed il Bonamico alle spranghe della finestra. Il comm. Bonamico aveva subito negli scorsi giorni lunghi interrogatori da parte dei giudici militari. Si ritiene che in seguito ai risultati schiccianti di tali interrogatori egli abbia preferito sottrarsi al giudizio. Il comm. Bonamico, cinquantenne, era stato tratto in arresto verso la metà dello scorso aprile, in denuncia presentata dal Ministero delle armi e munizioni, sei mesi addietro. Questo ritardo nell'arresto aveva sollevato vivaci critiche nella recente discussione alla Camera, precisamente sugli scandali verificatisi nel Ministero delle armi e munizioni. L'autorità giudiziaria militare spiccava nel mese di aprile, oltre al mandato di cattura contro il Bonamico, anche quello contro il cav. rag. Augusto Bonifazi, primo capitano assimilato del Ministero delle armi e munizioni e contro il tenente farmacista Carlo Borzetti. I tre arrestati furono tradotti alle carceri di Regina Coeli. Il comm. Bonamico si mostrò più degli altri abbattuto e costernato nella prigionia. Egli, nel Ministero, tra gli altri incarichi, aveva anche quello di verificare e dare forma legale ai contratti che venivano conclusi dagli stabilimenti e dalle Direzioni tecnici di artiglieria. Nell'autunno del 1917 il Ministero delle armi e munizioni venne a conoscenza che il Bonamico aveva acquistato diversi stabili e arredato con sfarzo principesco un villino comperato per trentamila lire da un ex-deputato di Prati. Aveva pure acquistato dal Banco di Napoli, facendone donazione alla moglie ed alla figlia, tre magnifici stabili, uno in piazza Risorgimento, uno in via Magenta ed uno in via Palestro. Il contratto era stato stipulato dal comm. De Angelis, direttore della sede di Roma del Banco di Napoli. Il comm. Bonamico aveva sborsato un milione e mezzo ed aveva cominciato anche a trattare per l'acquisto della Galleria Regina Margherita offrendo al proprietario seicentomila lire, ma le trattative erano andate in fumo per poche migliaia di lire e l'improvvisato milionario allora trattò con altri pure per l'acquisto di stabili.

Tale improvvisa ricchezza parve sospetta, per cui il sottosegretario di Stato alle armi e munizioni, on. Bignami, invitò il Bonamico a fornire spiegazioni. Queste parvero insufficienti, specialmente per la parte che si riferiva a guadagni fatti in seguito a speculazioni in Borsa, ed allora l'on. Bignami intimò al Bonamico di riferirgli tutti i particolari delle operazioni compiute, indicandogli su quali titoli avesse speculato, in quali date e presso quali agenti e quale fosse l'utile ricavato da ogni singola operazione, affinchè si potessero verificare con precisione tutte le sue asserzioni. Essendosi il Bonamico rifiutato di fornire le informazioni richiestegli, il ministro lo deferì lo stesso giorno, cioè il 19 novembre dello scorso anno all'autorità giudiziaria militare, la quale nella sua competenza ritenne di dover procedere, in seguito ad una lunga e minuziosa inchiesta, all'arresto del Bonamico in base all'art. 192 del Codice penale militare. Quanto alle imputazioni che sono state mosse al Bonamico, la principale sarebbe la seguente: egli era il capo dell'ufficio contratti e come tale infliggeva e doveva far pagare alle ditte fornitrici le penalità per i ritardi nelle consegne. Il Bonamico si era... specializzato, a quanto si dice, nelle riduzioni e nel completo condono di queste multe che spesso salivano a parecchi milioni, ma ciò naturalmente non avveniva senza suo profitto. Non si sa se egli percepisse somme direttamente dalle ditte fornitrici per concedere gli abbuoni, oppure se avesse trovato il modo di incassare per conto proprio quello che era dovuto allo Stato. Il Bonamico era stato invaso da una vera e propria mania di lusso, che si era generalizzato alla sua casa. Fu il lusso improvviso e la fretta di apparire nel gran mondo che lo tradirono. Infatti la moglie sua e la figlia sfoggiavano gioielli vistosi e *toilettes* ricchissime, spesso troppo chiassose per essere di buon gusto. Nei ricevimenti sontuosi di casa Bonamico trapelava la cura esagerata di sfoggiare mobili, tappezzerie, vasellami ed argenterie. A Roma molto si parlò ad esempio del ricevimento dato dal Bonamico per il fidanzamento della figlia e in quell'occasione fu profuso un lusso di cui provarono un mal celato malessere gli stessi invitati. Fu durante questo periodo di feste in famiglia che il Bonamico fu tratto in arresto. Alla famiglia è stato dato oggi partecipazione del suicidio del commendatore.

Il dissenso politico nel Partito socialista
La riunione di Milano rinviata

Roma, 4, notte.

La riunione che era stata fissata per domani a Milano e alla quale dovevano intervenire il Gruppo parlamentare socialista, la Direzione del partito e la Confederazione generale del lavoro, è stata rinviata. Si è ritenuto opportuno far precedere il convegno di Milano da una riunione a Roma del Comitato esecutivo del gruppo parlamentare composto degli on. Prampolini, Turati, Modigliani, Musatti, Marioni e qualche altro deputato. Quest'ultima riunione avverrà nel pomeriggio di domani. In essa sarà stabilito l'atteggiamento collettivo del gruppo nella successiva riunione colla Direzione del partito e colla Confederazione del lavoro. Dopo la riunione di Roma saranno stabiliti il giorno e la città nove sarà tenuta la riunione delle varie direzioni del partito. Si può pertanto già dire che essa non avverrà più a Milano. Comunque essa sarà tenuta nei prossimi giorni.

Convegno di medici a Genova

Genova, 4, notte.

Si è tenuto oggi a Genova il primo convegno nazionale dell'Unione dei medici italiani per la resistenza interna. Siedono alla presidenza il prof. Morselli, il prof. Pori ed il maggiore prof. Vigevano. E' stato approvato lo statuto dell'Unione dei medici italiani per la resistenza ed è stata prescelta Milano a sede centrale dell'Unione. Dopo vari voti per la resistenza interna il prof. Giannoni ha parlato sulla necessità dell'assistenza materiale e morale ai prigionieri; il dottor Giani, il prof. Devoto, il dottor Cronelli ed altri hanno parlato sul trattamento usato ai prigionieri di guerra. Il colonnello dottor Giani ha parlato sulla possibilità e sui vantaggi da ricavare dalle conserve di frutta per l'alimentazione. Vennero incaricati il prof. Morselli ed il dottor Devoto di recarsi a Roma ad esporre ai competenti ministeri ed al Commissariato per i consumi i criteri oggi discussi ed approvati dall'Unione dei medici italiani.

Il miracolo di S. Gennaro

Napoli, 4, notte.

Come di consueto ogni lunedì ha avuto luogo la processione di San Gennaro. Il busto del Santo stamane fra grande seguito di folla è stato tolto dalla cappella della cattedrale e trasportato alla chiesa di Santa Chiara. Alle ore 16 ha avuto luogo la seconda processione della statua e alle 17.35 è avvenuta nella chiesa di Santa Chiara la liquefazione del sangue contenuto nelle ampolline fra il suono delle musiche e le grandi grida di gioia dei fedeli.

Un asilo per gli orfani della gente di mare

Genova, 4, notte.

Nell'ultima assemblea della Federazione nazionale dei lavoratori del mare, il segretario della stessa, capitano Giulietti, ha dichiarato di mettere centomila lire a disposizione del Presidente nazionale a disposizione della Federazione per creare un Asilo nazionale destinato ad accogliere tutti gli orfani della gente di mare. L'assemblea cercò dapprima di persuadere il capitano Giulietti che questa somma non era necessaria, perchè la Federazione poteva provvedere direttamente ai propri orfani; ma il capitano insistette nella sua offerta, dicendosi sicuro che la sua offerta ne avrebbe provocate delle altre. La generosa elargizione venne quindi accettata. Simile somma proveniva da un compenso accordato al Giulietti per un mandato conferitogli nel 1915.

Il disastro edilizio di Savona

Savona, 4, notte.

Il crollo del casaggiato di via Sarcioli, 18, di cui vi telegrafai ieri sera, si deve alla vetustà del fabbricato, nonchè all'incuria dei proprietari. Già si era avvisato il pericolo, così che le Autorità avevano ordinato lo sgombro; e ciò fu appunto durante il trasporto delle masserizie che avvenne lo spaventevole crollo. Accorsero soldati, carabinieri e agenti e iniziarono gli urgenti salvataggi: rimasero schiacciati i muri maestri minaccianti. Si provvede al loro abbattimento. Rimasero feriti il sottobrigadiere delle guardie di città Chianese Ferdinando; il bersagliere Dovizio Luigi, di Torre Milanese, della classe 1898, che riuscì audacemente a salvare una bambina pericolante; furonvi altri feriti leggeri. Si conferma che certa Bosso Caterina sia rimasta sotto le macerie.

Bollettino Giudiziario

Roma, 4, notte.

Magistratura. — Cioppi, giudice di terza categoria funzioni pretore, mandamento di Ira, trasferito a sua domanda Pretura V mandamento Torino.

Cancelleria. — Cipolla, aggiunto Cancelleria Pretura Novara, trasferito Tribunale Tortona.

NOTIZIARIO ITALIANO

La panificazione ad Alessandria ha dato luogo in questi tempi a vive proteste fra i consumatori, così che in seguito ad opportuni e solleciti accordi presi dal Consorzio granario provinciale e dal Commissariato generale dei consumi si è avuta formale assicurazione di un notevole miglioramento nella panificazione. La miscela dei cereali a giorni sarà grandemente modificata e cioè: grano 50 %, granoturco 15 %, segala ed orzo 15 %, riso 20 %. I cereali saranno a loro volta abburattati con la seguente resa: grano 90 %, granoturco 88 %, segala ed orzo 90 %, riso 99 per cento.

LOTTO PUBBLICO
Estrazione del 4 Maggio 1918

TORINO	70	18	51	59	48
BARI	74	7	65	73	38
FIRENZE	18	36	29	58	5
MILANO	12	11	45	51	28
NAPOLI	63	85	43	59	79
PALERMO	12	87	3	82	57
ROMA	50	15	80	18	53
VENEZIA	35	4	34	58	87

Gli spettacoli d'oggi

GHIARELLA (C.ia drammatica R. Ruggeri) — Ore 15.30: «Il Titano», commedia in 3 atti di Niccodemi — Ore 20.45: «Le sgualdrine», commedia in 3 atti di De Croisset.

BARIGNANO (C.ia drammatica E. A. Chiaolanti) — Ore 15.30 e 20.30: «Mister Wu», dramma in 3 atti di Vernay e Owen.

ALFIERI (C.ia drammatica diretta da V. Talli) — Ore 15.30: «Da un giorno all'altro», commedia in 3 atti di De Croisset — Ore 20.30: «Dieci minuti di fermata», commedia.

ROSSINI (C.ia Testa-Boscetti) — Ore 15.30 e 20.30: «I pulcini e la lepre», commedia.

SCRIBE (C.ia drammatica Reno-Gabrielli) — Ore 15.30: «Il romanzo d'un giovane povero», commedia — Ore 20.30: «Kean», dramma in 5 atti di Salvestrani.

ROMANO (Telefono 14-23) — Varietà primo ordine.

MAFFEI — Ore 15.30 e 20.30: Varietà per famiglie.

TEATRO IRIS Compagnia Operette Tanzi e Varietà

MERIDIANA — Ore 15: Attrazioni e operette.

CINEMA ALPI — Seconda parte del «Trionfo Giallo» e «L'acqua che parla».

CHALET VALENTINO — Ore 16 e 20.30 Concerto music.

Stato Civile di Torino
6 maggio 1918.

NASCITE: 13, cioè maschi 7, femmine 6.

MATRIMONI: Perrin Ghiandin 19g. Valentino con Bertola Bice — Borello Giuseppe con Diotti Lucia — Girotto Giuseppe con Ferrero Benedetta — Rodrigues Giovanni con Bertrano Carola — Rubiola Demetrio con Bosio Maria.

MORTI: Serafino Margherita n. Chiappello, d'anni 70, di Settimo, casalinga, via Colli, 10 — Marsengo Lucia fu Giovanni, d'anni 67, di Costigliole d'Asti, casalinga, via Donati, 19 — Piovesan Emilia fu Angelo, d'anni 30, di Azano Decimo, casalinga — Blessa Anna n. Avagnina, d'anni 34, di Balsetta, casalinga — Michelotti Rosa Maria fu Luigi, d'anni 71, di Torino, religiosa — De Patrizi Paolina fu Giovanni, d'anni 65, di Torino, casalinga, corso Napoli, 20 — Locatelli Felice di Pietro, d'anni 13, di Cassa Gabbiano, soldato 35 fanteria — Giovannini fu Antonio, d'anni 84, di Pracontado, pensionato — Graziano Giuseppe fu Luigi, d'anni 71, di Verrua Savoia, sarto — Occelli Domenico fu Vincenzo, d'anni 76, di Fartigliano, contadino — Cerea Rosa n. Bacenti, d'anni 52, di Rocca d'Arsie, contadina — Cima Maria di Vincenzo, d'anni 18, di San Benigno Canavese, setaia — Torasso Tommaso di Biagio, d'anni 20, di Villanova d'Asti, soldato guardia città — Corradi Francesco fu Antonio, d'anni 38, di Trento, mercatico — Cantone Cesellino fu Serafino, d'anni 58, di Zumaglia, falegname, via Principessa Clotilde, 18 — Neri Adelina ved. Carlandi, d'anni 69, di Vercelli, agiata, via Massena, 33 — Monti Vincenzo fu Gennaro, d'anni 77, di Napoli, addetto, via Cernaia, 19 — Cordiglia Paolina fu Isidoro, d'anni 67, di Torino, pensionata, via del Mille, 20 — Mongenet Lidia ved. Rey, d'anni 77, di Pont St-Martin, agiata, via Cavour, 25 — Pautasso Bartolomea fu Battista, d'anni 69, di Pecetto, contadina — Clerdella Giuseppina di Giuseppe, d'anni 24, di Torino, pettinatrice, via Pedrotti, 18 — Greco Maria ved. Actisan, d'anni 52, di San Giovanni a Teduccio, casalinga — Carena Marianna n. Diern, d'anni 39, di Druent, casalinga — Mussetto Gaudenzio fu Giovanni, d'anni 74, di Montestrutto, ospedale, via Luigi Desilio, 11 — Bonnin Anna n. Marchetto, d'anni 67, di San Carlo di Cisliè, casalinga — Alemanno Giuseppe fu Giovanni Battista, d'anni 65, di Vinovo, addetto municipale, via Sagliano, 6 — Lupello Giuseppe di Leonardo, d'anni 42, di Casale Monferrato, tipografo — Orlando Agnese di Giovanni, d'anni 6, di Ragnolo, scolara, via Soana, 7.

Più 8 minori d'anni sei.

Totale 36, di cui 4 domiciliati in negli ospedali, istituti, ecc., 20. Non residenti in questo Comune 3.

Borse Estere
BORSA DI PARIGI (chiusura)

Rendita francese			Fonciere Ital.	605	620 —
3 % perpetua	56 50	56 60	Rente Rio Plata	—	—
id. 3 % ammort.	—	—	Meridionali	419 50	419 99
id. 3 ½ % amm.	—	—	Ailoni Serv.	4650	4700
Prest. Ital. 5 %	87 50	87 75	Thomson	960	960 —
Tunisine	326	327	Andaloux	438	440 —
R. Argentin 4 %	75	81	Oblig. Lombarde	182	182 —
» » 1909	80 75	81 —	Ferr. Meridionali	—	—
Russe 1906	71 50	72 50	Ferr. Espagne	440	441 —
Obbl. Bulgare 1907	258 —	254 —	Saragozza	—	—
R. Zigliano 5 %	98 40	98 20	Forni di Piombino	—	—
» Spagna ext.	134 90	—	Rio Tinto	1650	1650 —
R. Ungherese 4 %	—	—	Senzelles	—	—
R. Italiana 5 %	—	83 50	Bruxelle 5 %	—	79 50
Portoghese nuovo	62 80	—	Brussle reunissen	65 50	—
R. Russe 5 %	34 —	33 50	Ferrov. Ottomane	—	—
» » 5 %	50 —	48 50	Chartered	21 25	21 50
» » 4 %	43 75	43 75	De Beers	264 —	265 —
Rend. Serbe 4 %	—	—	Ferrovia	—	—
Rendita Turca	62 —	62 50	Gelsenkirchen	93 —	—
Banca di Francia	—	—	Goldfields	44 50	44 50
Banco di Parigi	1085 —	1085 —	Nandfontein	—	—
Credito Fondiario	650 —	654 —	Rand-Mines	—	27 —
Credito Lyonnais	1065	1070	Cambio su Italia	64 50	64 25
Banca Ottomana	—	—	Chèques Londra	27 10	27 15

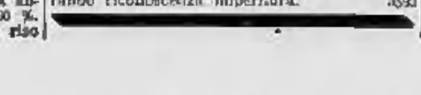
BORSA DI LONDRA

Londra, 3. — Prestito francese 5 % 84 ¼ — Nuovo Prestito francese 5 % 78 ½ — Nuovi Consolidati 5 3/8 — Rendita italiana 86 ½ — Rendita giapponese 69 — Marconi 3 1/16 — Argentin in cambio 19 1/8 — Banca contanti 110 — Cheques su Italia 49.70, 49.80

Amsterdam, 3. — Cambio su Berlino 46.45

Madrid, 3. — Cambio su Parigi 93.30.

Penzo Giovanni, gerente



Stamane, dopo crudele morbo, rapito all'affetto dei suoi cari, rendeva al Cielo la sua bell'anima d'angioletto

Vanni Bertolino
d'anni 5 ½

Il padre LORENZO, la madre ADELE BERRINO, il fratellino GIGI, i nonni, zii e parenti tutti, profondamente addolorati, ne danno il triste annunzio.

Torino, 4 maggio 1918.

La sepoltura avrà luogo alle ore 16.30 di domenica 5 corr., da corso Regina Margherita angolo via Porro.

(Pompe funebri Genta)

La Ditta (A

CARLO BOLLA
Torino - Via Bricca, 23-25

ha il dolore di partecipare la morte del Signor

GIOVANNI BOLLA

padre amatissimo del titolare-proprietario, avvenuta improvvisamente in Vercelli il 3 corr.

La Vedova ed i parenti tutti del compianto

GIUSTO DIVIA'

ringraziano quanti parteciperanno alle estreme onoranze rese al caro loro Defunto, particolarmente la Ditta Augusto Bo, in persona dell'egregio dott. Carlo Alusso; il consigliere comunale cav. Maschio, l'Unione Operaia e il Coraggio Cattolico, e tutte le egregie persone che vollero associarsi al loro dolore, assicurando riconoscenza imperitura. 5693

MANIFATTURE COTONIERE MERIDIONALI
R. WENNER & C.
Società Anonima — Sede in Napoli
Capitale versato L. 10.000.000

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 15 Maggio 1918, alle ore 10, nella sede della Società in Napoli, alla via Medina, 5, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Comunicazioni del Consiglio e relazione;
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 marzo c. a. e del conto profitti e perdite e deliberazioni relative al riparto degli utili;
3. Elezione dei Sindaci effettivi e supplenti e determinazione dello emolumento a quelli uscenti di carica.

Parte straordinaria

1. Comunicazioni;
2. Proposta di modificazione della denominazione sociale in MANIFATTURE COTONIERE MERIDIONALI;
3. Proposta di aumento del capitale sociale da lire 10.000.000 versate a lire 40.000.000, mediante emissione di 300.000 nuove azioni, da lire 100 ognuna, e conferimento al Consiglio di Amministrazione di tutte le facoltà occorrenti per il collocamento di tali azioni;
4. Proposta di emissione di 40.000 obbligazioni ipotecarie del valore nominale di lire 100 ciascuna fruttanti l'interesse annuo del 5,50 per cento e conferimento al Consiglio di tutte le facoltà opportune per il collocamento di tali obbligazioni;
5. Modificazioni ed aggiunte allo Statuto ed approvazione di un nuovo testo di Statuto, secondo lo schema già depositato presso la sede della Società, a disposizione dei Signori Azionisti;
6. Dimissioni di Amministratori;
7. Nomina di Amministratori portandone il numero a nove;
8. Dimissioni del Direttore Generale;
9. Nomina del Direttore Generale.

Se l'assemblea di prima convocazione non fosse valida per mancanza del numero di azionisti prescritto dall'art. 25 dello Statuto, essa avrà luogo in seconda convocazione nel giorno che sarà indicato con nuovo avviso.

Per intervenire all'assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni entro il 9 Maggio presso la Sede sociale e presso le Sedi di Napoli, Palerm